



*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

ISIC83400D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "S.G. BOSCO"-ISERNIA  
Prot. 0000649 del 17/01/2025  
V-4 (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 128** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 180** Modello organizzativo
- 187** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il territorio sono inseriti in un contesto socio-economico che mostra una lieve ripresa. Le difficoltà legate alla DAD risultano ormai superate anche se sussistono ancora condizionamenti a livello di profitto in buona parte degli alunni. Da un punto di vista economico si registra una parziale ripresa delle attività commerciali e, la ripartenza di alcuni nuclei industriali, hanno determinato un incremento in ambito occupazionale. L'istituzione scolastica continua a sostenere attività volte alla ripresa e al consolidamento delle relazioni e della socialità, cercando di arginare fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo, scaturiti anche dalla pandemia. A tal proposito viene posta quotidianamente, particolare attenzione allo scambio comunicativo per il recupero di momenti di apertura e confronto. Inoltre, le azioni messe in campo da parte del personale scolastico, in collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine presenti sul territorio, mirano a contrastare e a prevenire fenomeni che, negli ultimi anni, fanno registrare un notevole aumento. La scuola si avvale, come ulteriore supporto alle attività didattiche, dell'utilizzo della piattaforma Google per accompagnare, sostenere e supportare gli alunni con attività di approfondimento e recupero, delle tematiche svolte in classe promuovendo, in tal senso, un uso consapevole delle nuove tecnologie che, oramai, fanno parte della quotidianità. In tale contesto la figura dell'animatore digitale continua a svolgere un ruolo centrale per l'utilizzo, da parte di tutta la comunità scolastica, dei nuovi strumenti a supporto della didattica e in linea con le competenze DigComp 2.2.

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale S. Giovanni Bosco accoglie una popolazione di varia estrazione sociale proveniente dalla città, da frazioni periferiche, nonché da comuni limitrofi. I dati inerenti alle iscrizioni hanno fatto registrare un notevole incremento negli ultimi due anni. La popolazione scolastica conta un totale complessivo di 1171 alunni, di cui 519 presso la primaria S. Giovanni Bosco e 144 presso la relativa scuola dell'infanzia e 33 presso la scuola dell'infanzia San Pietro Celestino. Infine, 475 alunni presso la secondaria di I grado Andrea d'Isernia. Il contesto economico di riferimento risulta alquanto disomogeneo. Il Livello mediano dell'indice ESCS riferibile alle famiglie



presenta un indice medio-alto per i plessi S. Giovanni Bosco e Andrea d'Isernia, mentre un indice che va da medio-basso a basso per il plesso di S. Pietro Celestino. La quota di studenti con cittadinanza non italiana rimane su percentuali modeste, ben al di sotto della media nazionale. Della popolazione scolastica complessiva fanno parte 115 alunni con BES. Nella scuola secondaria di primo grado le disabilità certificate sono 18 di cui 15 psicofisici, 1 ipovedente e 2 autistici, per la scuola primaria il numero complessivo di disabilità certificate è pari a 26 di cui 18 psicofisici, 1 ipovedente e 7 autistici e per la scuola dell'infanzia di San Pietro Celestino le disabilità certificate sono 2 di cui 1 psicofisico e 1 autistico. I DSA presenti nella scuola secondaria sono 40, i BES 5 e stranieri 1; per la primaria sono 15 i DSA, 9 i BES e 4 stranieri.

Vincoli:

Lo status delle famiglie risulta piuttosto disomogeneo; è presente una leggera percentuale di famiglie svantaggiate. Sebbene le medie dei dati aggregati non ne diano conto, le famiglie degli alunni del plesso della scuola dell'infanzia di S. Pietro Celestino si collocano complessivamente in una fascia più bassa con tassi di disoccupazione più alti e un livello di istruzione che, nella maggior parte dei casi, si attesta nella fascia corrispondente alla scuola dell'obbligo. I punti di debolezza relativi al contesto territoriale della scuola dell'infanzia rimangono legati alla dislocazione dei plessi situati fuori dal centro cittadino: tale situazione determina uno svantaggio per le famiglie.

---

#### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una non favorevole congiuntura economica ha di fatto segnato il tessuto economico e il contesto territoriale. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'11,1% (dati dello scorso anno) risultando leggermente al di sotto sia rispetto al dato del sud. I tassi di immigrazione fanno segnare percentuali ancora modeste; nel Molise siamo complessivamente al 4,1%, mentre manca quello della città. Le opportunità di sviluppo del contesto territoriale e del relativo tessuto socio-economico non sono rosee, almeno per il momento. Un possibile sviluppo nel settore del turismo e della sostenibilità ambientale è ancora un progetto lontano da essere realizzato. Il borgo antico della città è ricco di testimonianze storiche e di reperti architettonici, monumentali e artistici. Il ritrovamento di un primo insediamento umano, risalente al paleolitico, riveste un interesse scientifico di rilievo internazionale. La presenza di un polo museale, adiacente alla zona degli scavi, rappresenta sicuramente una importante risorsa culturale. L'alleanza scuola-famiglia appare abbastanza solida, diremmo un punto di forza da cui partire per pianificare e progettare un'offerta formativa ricca di esperienze e occasioni di crescita (laboratori, manifestazioni esterne, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Vincoli:

I dati socio-economici in relazione al nostro territorio delineano uno scenario abbastanza problematico. La mancanza di veri e propri insediamenti industriali e produttivi condanna di fatto la



città a una marginalità economica e a una prevalenza occupazionale concentrata nel terziario e nei servizi. I flussi turistici sono poco significativi e la possibilità di generare ricchezza da questo settore rimane una possibilità per ora soltanto sulla carta. Il territorio risente dei vincoli socio-economici tipici delle regioni del sud. La crisi economica in atto ha falciato le imprese ancorando l'economia ad un terziario prevalentemente statalizzato. Una importante realtà industriale, legata ai marchi della moda e del tessile, è stata completamente smantellata con gravi costi sociali, per lo più a carico delle famiglie. Il depotenziamento della Provincia, ridotta a ente di II livello, ha ulteriormente contribuito all'impoverimento della città e dell'intero circondario. I patrocini accordati dagli enti pubblici legittimano la scuola nel suo ruolo anche se il contributo degli enti spesso è limitato alla sola concessione di spazi, infrastrutture o ad altri aiuti di tipo prevalentemente logistico.

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

L'istituto comprende due scuole primarie, di cui una momentaneamente senza alunni, due scuole dell'infanzia e una scuola secondaria di I grado. La primaria "S. Giovanni Bosco" e la secondaria di I grado "Andrea d'Isernia" sono ubicate in via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino magistrati, nella parte centrale della città, in un unico comprensorio. La secondaria di I grado e alcune aule della primaria sono collocate nella struttura denominata "Nuovo Polo", di nuova costruzione; le altre aule della primaria sono dislocate in un edificio preesistente, denominato "edificio colorato". La scuola dell'infanzia S. Pietro Celestino è oggi ubicata presso l'edificio Calabrese in località Acquaro. La scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco continua ad essere ospitata in contrada Acquaro (comune di Miranda) in un immobile destinato ad insediamenti produttivi e industriali. Il "Nuovo Polo" risponde ai più moderni criteri di sicurezza, offre un ambiente di lavoro accogliente e consono a una didattica innovativa. La scuola si attiva nel reperire fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi esterni, come i PON, o ad attingere a fondi, prevalentemente pubblici, per realizzare specifiche attività progettuali. Grazie a questi finanziamenti, la scuola ha dato attuazione a diversi progetti (PON, Erasmus) mentre altri saranno realizzati nel prossimo anno scolastico.

#### Vincoli:

Ad eccezione della scuola primaria "San Giovanni Bosco" e della secondaria di I grado "Andrea d'Isernia", le scuole dell'infanzia sono ubicate in spazi fisicamente distanti. La configurazione logistica della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco, anche per lo sfruttamento di tutti gli spazi adibiti ad aula, si presenta solo in parte adeguata alle esigenze di un istituto comprensivo. La palestra del "Nuovo Polo", seppur capiente, non è sufficiente a soddisfare le esigenze di tutte le classi. Esiguo, se non inesistente, resta il numero di laboratori per problemi legati alla mancanza di spazi adeguati. L'edificio della scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco", progettato per ospitare attività produttive, risulta non propriamente idoneo allo svolgimento di attività scolastiche. Il raccordo con il Comune e



la Provincia è molto forte dal punto di vista inter-istituzionale ma i tagli ai bilanci non consentono agli enti di fornire un sostegno economico alla scuola. La distanza fisica dal tessuto urbano di alcuni plessi rappresenta un elemento di criticità che comporta la predisposizione di servizi di trasporto e di vigilanza.

---

### Risorse professionali

#### Opportunità:

Il numero dei docenti dell'istituto è pari a 166 unità, così ripartite tra i diversi ordini di scuola: 29 per la scuola dell'infanzia; 69 per la scuola primaria e 68 la scuola secondaria di I grado. Gli insegnanti della scuola hanno una tipologia di contratto che per il 94,8% dei casi risulta a tempo indeterminato. La qual cosa consente un buon grado di radicamento rispetto al territorio e alla scuola.

L'autorevolezza della dirigenza rappresenta simbolicamente la continuità dei valori deontologici e professionali che hanno contraddistinto negli anni l'istituzione. L'età dei docenti si attesta sulla mediana costituita dalla fascia "45-55" (dati dello scorso anno). L'età del personale docente risulta quindi leggermente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. L'istituto viene percepito come un punto di approdo in termini professionali e di carriera di molti docenti. La stabilità del personale docente e della dirigenza ha consolidato un clima positivo che va a vantaggio della continuità didattica, progettuale e organizzativa. Il contesto cittadino nel quale la scuola e gli insegnanti si trovano ad operare sottopone la scuola a un attento controllo sociale esercitato dalle famiglie. I dati percettivi evidenziano la presenza di un clima collaborativo non solo tra i docenti ma anche nei rapporti tra i docenti e la dirigenza.

#### Vincoli:

Gli elementi di debolezza sono abbastanza marginali. Quelli segnalati si presentano più come rischi eventuali che come elementi basati su un'analisi empirica. Tra questi rischi eventuali segnaliamo gli effetti negativi di una stabilità che alla lunga potrebbe trasformarsi in fattore di rigidità. Seppur a uno stato molto latente, permane una certa resistenza al cambiamento e una certa tendenza all'autoreferenzialità. Questi fattori naturalmente si configurano come veri e propri ostacoli a una didattica che voglia raccogliere le sfide di una "liquidità" sociale, e quindi anche del suo cambiamento dinamico. La filosofia dell'Istituto Comprensivo si configura come un processo ancora in fase di sedimentazione.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC83400D
Indirizzo	VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO ITERNIA 86170 ISERNIA
Telefono	086550889
Email	ISIC83400D@istruzione.it
Pec	ISIC83400D@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icsangiovanniboscoisernia.it">www.icsangiovanniboscoisernia.it</a>

### Plessi

---

#### ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83401A
Indirizzo	ZONA PIP MIRANDA CONTRADA ACQUARO 86170 ISERNIA

#### SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83402B
Indirizzo	CONTRADA ACQUA SOLFUREA ITERNIA 86170



ISERNIA

### ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ISEE83401G

Indirizzo VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO ISERNIA 86170  
ISERNIA

Numero Classi 25

Totale Alunni 508

### SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ISEE83402L

Indirizzo CONTRADA ACQUA SOLFUREA ISERNIA 86170  
ISERNIA

Numero Classi 2

Totale Alunni 30

### ANDREA D'ISERNIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ISMM83401E

Indirizzo VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO - 86170 ISERNIA

Numero Classi 25

Totale Alunni 446

## Approfondimento

---



Il plesso della scuola primaria San Pietro Celestino è stato accorpato alla scuola primaria San Giovanni Bosco, pertanto attualmente non è operativo, mentre il plesso della scuola dell'infanzia San Pietro Celestino è stato accorpato alla scuola dell'infanzia san Giovanni Bosco ubicata in località Acquaro - zona industriale di Miranda. Per l'a.s. 2024/25 si è passati da sezioni eterogenee a sezioni omogenee di 4 e 5 anni.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	LIM IN OGNI AULA	60

### Approfondimento

---

Con il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 161 del 14 giugno 2022 l'Istituto ha adottato il Piano Scuola 4.0. Il piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle linee guida.

In linea con l'investimento "Scuola 4.0" l'Istituto ha previsto l'attuazione dei decreti D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 per promuovere le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi e favorire la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.



## Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	32



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Vision della nostra scuola è formare cittadini attivi e responsabili; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità; favorire lo sviluppo culturale attraverso l'innovazione e la costruzione di ambienti nuovi d'apprendimento e per l'apprendimento, formali ed informali, in presenza e virtuali, in maniera tale da garantire l'opportunità di crescita sul piano formativo e socio-relazionale a tutti i nostri alunni; promuovere il processo di inclusione e di integrazione; favorire l'aggregazione tra le famiglie, tra i giovani e il territorio.

Il nostro Istituto ha individuato delle priorità su cui porre maggiore attenzione; esse sono relative ai "Risultati scolastici", ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e alle "Competenze chiave europee".

In riferimento alla prima priorità, si mira a continuare a gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti e a ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto. L'obiettivo è quello di migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative; pianificare Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Per le Prove standardizzate nazionali, si cercherà di consolidare i risultati e migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica, italiano e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

Per le competenze chiave europee, si andranno ad implementare i livelli di competenza digitale negli alunni, in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Inoltre si promuoverà l'acquisizione della capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento. L'obiettivo è quello di elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti ed incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti si avvalgono dei seguenti obiettivi primari:

-potenziare la coerenza interna del curriculum attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di



progettazione, verifica e valutazione;

-creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi;

-implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali;

-potenziare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali finalizzati al perseguimento del traguardo;

-favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali;

- offrire al territorio formazione e innovazione creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua ad alunni, docenti, personale ATA, cittadini, genitori;

- educare ai principi di cittadinanza attiva e responsabile, nel rispetto di ruoli, priorità e situazioni, in considerazione degli aspetti di vita quotidiana che hanno ricadute sulla collettività con particolare riguardo agli obiettivi previsti dall'introduzione dell'inserimento trasversale dell'Educazione Civica (osservanza dei principi costituzionali, applicazione delle netiquette che regolano l'utilizzo delle realtà virtuali e volte al reciproco rispetto di tutti gli utenti, ottemperanza degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030).

Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida"), la principale Missione che il nostro Istituto si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo nella società di cui fanno parte.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

#### Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative che concorrano a individuare piste, culturali e didattiche, da percorrere per finalizzare l'azione educativa volta allo sviluppo integrale dell'allievo.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

#### Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

### Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Valorizzazione del percorso di apprendimento**

---

Predisporre percorsi integrativi rivolti ad alunni in difficoltà nelle discipline di Italiano, matematica e inglese, finalizzate a migliorare i livelli di apprendimento in un'ottica di recupero della dispersione scolastica implicita, favorendo il successo formativo di tutti i discenti. Nello stesso tempo valorizzare le eccellenze, coinvolgendole in attività stimolanti e creative attraverso la partecipazione a competizioni e/o iniziative promosse da enti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

##### **Traguardo**

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative che concorrano a individuare piste, culturali e didattiche, da percorrere per finalizzare l'azione educativa volta allo sviluppo integrale dell'allievo.

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

### Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

### Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Migliorare i risultati delle Prove standardizzate nazionali attraverso percorsi di simulazione on line e sistematico monitoraggio degli esiti.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze di comprensione e di analisi nelle discipline oggetto di valutazione nelle Prove standardizzate nazionali.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività didattiche facilitate e/o semplificate, per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare il progetto di continuità e orientamento focalizzando le attività al recupero degli apprendimenti.

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali, con l'utilizzo delle moderne tecnologie, al fine di superare le lacune pregresse nelle discipline oggetto delle Prove standardizzate nazionali.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Potenziare le competenze professionali del personale interno mediante la formazione e il supporto all'auto formazione.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella rete di collaborazione istaurata con enti locali, associazioni e famiglie, implementando il loro coinvolgimento nel processo formativo degli studenti.

### Attività prevista nel percorso: Programma ERASMUS+ KA121 e KA220

#### Descrizione dell'attività

Il progetto KA121 - SCH è annuale (conclusione attività giugno 2025) prevede mobilità transnazionali ai fini dell'apprendimento individuale nell'ambito della formazione scolastica per i soggetti accreditati. Le attività di mobilità sono previste sia per i discenti sia per il personale scolastico (mobilità e job shadowing). Per l'anno scolastico 2024/25 le mobilità previste in entrata e in uscita riguardano la Spagna e la Francia.

Il Progetto KA220 -SCH "iVRBook" è un progetto triennale (2024/27) che consiste in un partenariato di cooperazione: trattasi di progetti su ampia scala, attivati in partenariato da organizzazioni di paesi aderenti al programma Erasmus+ per sostenere lo sviluppo, il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative, l'apprendimento tra pari e lo scambio di esperienze a livello europeo. I paesi sono Spagna (coordinatore), Francia,



Germania, Italia, Romania, Grecia e Turchia. Per l'anno 2024/2025 sono previste mobilità in uscita in Germania (Oberhausen) e Turchia (Antalya). L'attivazione del progetto ha visto uno "Staff Training" ad Ankara (Turchia) nel periodo tra il 18 e il 22 novembre.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, docenti referenti dei progetti nonché membri del gruppo di internazionalizzazione.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), competenze sociali e civiche, inclusione, competenze digitali, imparare ad imparare.

Attività prevista nel percorso: Progetto Libriamoci, #io leggo perchè

Descrizione dell'attività

L'istituto aderisce a tali progetti nazionali per promuovere la lettura. Tale iniziative mirano a potenziare le biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado, far crescere nuovi lettori,



contrastare la povertà educativa e il disagio sociale.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Docenti del Dipartimento umanistico

Risultati attesi

Favorire l'interesse per la lettura e contestualmente l'arricchimento del lessico e la produzione scritta. Promuovere l'interazione fra pari, lo scambio comunicativo, lo spirito critico avvicinando i ragazzi alla frequentazione della biblioteca scolastica.

## Attività prevista nel percorso: Progetto Giochi della Matematica

Descrizione dell'attività

Le attività messe in campo aiutano a fotografare i processi messi in campo dagli allievi non soltanto ponendo l'attenzione sui risultati raggiunti. Vengono svolte attività per comprendere le abilità messe in gioco proprie delle procedure tipiche del pensiero logico-matematico. Attraverso il gioco si stimola l'interesse per la disciplina favorendone la conoscenza e diffondendone l'utilità.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 6/2024



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti del Dipartimento matematico-scientifico
Risultati attesi	Migliorare e potenziare le capacità logico-matematiche e di problem solving attraverso la partecipazione a competizioni nazionali che prevedono la risoluzione di giochi matematici in modalità individuale e a squadre.

## ● Percorso n° 2: APPRENDERE IN DIGITALE

---

Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, e delle infrastrutture di rete, lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto, renderebbero la stessa tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, rappresentando un significativo passo in avanti rispetto alla prassi, già avviata dal nostro Istituto, dell'integrazione dei media digitali nella didattica. Nell'ambito della predisposizione dell'ambiente di apprendimento, deve essere riservata maggiore attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali, in quanto, i nuovi scenari della conoscenza venutisi a creare a seguito della "web revolution", prefigurano un nuovo assetto dei saperi di cui si deve tener conto, giacché è in esso che i nostri alunni si muovono. Lavoro di squadra e creatività, quindi, softskills e problem solving-skills per gestire problemi complessi: questa la mission che la nostra scuola intende promuovere. Apprendere anche in digitale per approfondire le nuove discipline legate alla digitalizzazione, sviluppando capacità di astrazione e sperimentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della coerenza interna del curricolo attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Implementare il processo di formazione di docenti e alunni sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in



particolare degli alunni

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.

### Attività prevista nel percorso: Apprendere in Digitale

Descrizione dell'attività

Attraverso la selezione di strumenti digitali viene promosso un uso consapevole dei vari dispositivi e delle varie app. Previsti percorsi di formazione sia per il personale scolastico (docenti e ATA), sia per i discenti, in linea con le risorse previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4. Le attività saranno strutturate per rafforzare le condizioni necessarie per lo sviluppo dell'intero sistema di istruzione, formazione e ricerca. Questa linea di intervento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione di tutto il personale scolastico e degli studenti, sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione dell'intero sistema scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Animatore Digitale e docenti di tecnologia, coadiuvati dal team per l'innovazione tecnologica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze informatiche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie innovative in linea con il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp). L'avvio di percorsi di formazione e consolidamento delle competenze digitali rappresenta lo strumento necessario per migliorare le competenze digitali.

## ● **Percorso n° 3: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DI COMPETENZA DEGLI ALUNNI.**

A partire dalla valutazione diagnostica verrà effettuata la progettazione le cui attività saranno successivamente sottoposte a verifica attraverso la valutazione formativa e sommativa degli alunni, tenendo in particolar modo conto degli alunni stranieri presenti nelle classi. Tale verifica consentirà di riflettere su eventuali modifiche delle azioni e delle strategie adottate affinché le criticità si trasformino in opportunità in virtù del miglioramento continuo. La progettazione terrà conto del grado di soddisfazione di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziamento della coerenza interna del curriculum attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi.

---

Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

---

Potenziare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali finalizzati al perseguimento del traguardo.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni

---

Attività prevista nel percorso: Sportello di Matematica

---

Descrizione dell'attività

Verranno avviate attività a supporto degli studenti per migliorare il metodo di studio, le abilità logico-matematiche e



per sostenere eventuali fragilità.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti dell'Area matematico-scientifica e tecnologica.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze logico matematiche in rapporto alle esigenze dei singoli alunni per favorire il successo scolastico e l'inclusione.

## Attività prevista nel percorso: Progetto giornalino scolastico

Descrizione dell'attività

Il giornalino scolastico rappresenta da annuito strumento capace di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità, attraverso attività che stimolano un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione, rielaborazione creativa della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita a rivestire il ruolo di facilitatore e di guida. Tale progetto offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare utilizzando anche strumenti digitali.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dell'Area umanistica-espressiva.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze linguistiche, espressive, grafiche e digitali.

## Attività prevista nel percorso: LABORATORIO L2

Descrizione dell'attività

I laboratori di L2 rappresenta un'opportunità per gli studenti di immergersi attivamente nella nuova lingua. Le attività consentiranno di superare le tradizionali barriere dell'apprendimento linguistico, offrendo esperienze pratiche e coinvolgenti. Gli studenti verranno incoraggiati a comunicare, interagire e risolvere problemi attraverso la lingua, creando un ambiente autentico e stimolante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti della commissione Intercultura e docenti del dipartimento di Lingue.



Risultati attesi

Laboratorio di alfabetizzazione della lingua Italiana per alunni stranieri che miri a promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto la lingua italiana.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il modello organizzativo prevede l'individuazione di compiti e funzioni distribuiti al personale secondo specifiche competenze. L'introduzione di classi virtuali con la creazione di un'identità digitale per tutti gli alunni, avvenuta durante le criticità emerse con la pandemia, ha permesso di implementare e migliorare metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle TIC.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione/rinnovamento di ambienti di apprendimento online e classi virtuali.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Nuove competenze e nuovi linguaggi

#### ● **Progetto: Stem e Competenze multilinguistiche nella San Giovanni Bosco del Futuro**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### **Descrizione del progetto**

Il Progetto ha lo scopo di organizzare e realizzare numero 12 corsi per il potenziamento delle competenze STEM e numero 10 corsi per il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere per gli allievi dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Isernia

#### **Importo del finanziamento**

€ 127.958,53

#### **Data inizio prevista**

15/12/2023

#### **Data fine prevista**

15/05/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Il nostro Istituto ha accolto con entusiasmo, ma soprattutto con grande consapevolezza e senso di responsabilità, lo spirito di riforma della Missione 1.4 Istruzione del PNRR. In tale ottica tutte le iniziative previste ed attivate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono state pensate per soddisfare le richieste di un'utenza in continuo divenire, un'utenza che ancora vive, in maniera forte, gli effetti della pandemia, sia sotto l'aspetto psicologico, sia sotto quello economico.

A tal proposito uno dei progetti presenti all'interno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Il curricolo disciplinare del nostro Istituto è stato aggiornato alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento, nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità. Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni.

I curricoli disciplinari, costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, il cosiddetto sapere agito, attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

L'obiettivo, che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Indicazioni per il Curricolo (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari), è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018)

L'istituzione scolastica è chiamata, inoltre, a implementare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, diventando la scuola di tutti e di ciascuno, dove la centralità della persona trova il suo pieno significato all'interno di una comunità educativa, aperta anche alla più estesa dimensione umana e civile e capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Gli insegnamenti attivati sono relativi a progettazioni curricolari ed extracurricolari, finalizzati al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, abilità e competenze. Lo scenario delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa contempla l'attivazione di insegnamenti specifici ideati nell'ottica della trasversalità e interdisciplinarietà secondo scelte strategiche condivise e mirate.

Di seguito l'elenco delle specifiche progettualità attivate nel nostro Istituto:

### SCUOLA DELL'INFANZIA:

- IL MIO AMICO SPORT
- PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA PERCORSO IPDA " SONO CAPACE...POSSO DIVENTARE"
- LITTLE ENGLAND

### SCUOLA PRIMARIA:

- ODISSEA: I VIAGGI DI ULISSE- MUSICAL DI FINE ANNO CLASSI QUINTE
- INSIEME A NATALE
- PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA DELL'INFANZIA
- ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
- CORO "PICCOLE VOCI IN CANTO"
- SCUOLA ATTIVA KIDS
- PROGETTO LINGUA FRANCESE "OUI JE PARLE FRANCAISE"
- PROGETTO LEGO BRAILLE
- PROGETTO: LE STAGIONI DELLA BIODIVERSITA'
- IL GIOCO DELLA PALLAVOLO
- THE BRO'S: PET'S EAT HEALTHY FOOD
- APPRENDERE IN DIGITALE
- "SAVE THE CHILDREN" PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE
- UNICEF: SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- PROGETTO LIBRIAMOCI E #IOLEGGOPERCHE'
- GIORNALINO SCOLASTICO DIGITALE "NOI DELL'ANDREA"
- ERASMUS + CODICE PROGETTO 2024-1-IT02-KA121-SCH-000202076
- ERASMUS + INCLUSIVE VIRTUAL REALITY BOOK (IVRBOOK) CODICE PROGETTO:2024-1-ES01-KA220-SCH-000257484
- SCUOLA INCANTO: CONOSCERE, CANTARE E AMARE L'OPERA LIRICA
- L'ANDREA CHE INCANTA
- CIP - LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR



- SPORTELLO DELLA DIDATTICA DI MATEMATICA
- SPORTELLO DIDATTICO DI ITALIANO
- I GIOCHI D'AUTUNNO BOCCONI
- KANGOUROU DELLA MATEMATICA
- "LABORATORIO DI ITALIANO L2"
- "SAVE THE CHILDREN" PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE
- COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
- RI-GENERAZIONE SCUOLA
- PROGETTO ACCOGLIENZA
- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030
- SCELGO IO COME GIOCARE: I GIUSTI COMPORTAMENTI CHE CI PERMETTONO DI UTILIZZARE LA TECNOLOGIA CONSAPEVOLMENTE
- ANDREA'S BAND
- BEBRAS DELL'INFORMATICA
  
- ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CENTRO STORICO
  
- GEN ZI VS SKILLS DIGITALI EUROPEE
  
- GARE A SQUADRE DI MATEMATICA COPPA BENJAMIN E COPPA CADET
  
- GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI 2025
- PROGETTO CONTINUITA'
- UNICEF: SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

### Curricolo verticale di Educazione Civica

Il presente curriculum è stato elaborato dalle referenti per l'Insegnamento della Educazione civica dei tre ordini di scuola di questo Istituto, in ottemperanza alla legge 20 agosto del 2019 e delle successive Linee guida, adottate in applicazione della stessa.

Il curriculum verticale rappresenta l'itinerario scolastico, progressivo e continuo, che lo studente compie dai tre ai quattordici anni ed è orientato al graduale sviluppo delle competenze.

Come si evince dalla Legge, tutto l'impianto del curriculum deve essere orientato alla conoscenza della Costituzione Italiana, "non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri e compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La Carta Costituzionale rappresenta la bussola che guida nella strutturazione del percorso di



Educazione civica poiché da essa discende il codice valoriale della identità politica e sociale di un popolo che voglia crescere nella dimensione della Legalità, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, rappresentanti i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

Il curriculum, altresì, individua e favorisce la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica rispettando ed attuando quanto detto dalla Linee Guida "la trasversalità supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi extradisciplinari.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO	ISAA83401A
SAN PIETRO CELESTINO	ISAA83402B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO	ISEE83401G
SAN PIETRO CELESTINO	ISEE83402L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANDREA D'ISERNIA	ISMM83401E



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO ISAA83401A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SAN PIETRO CELESTINO ISAA83402B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO ISEE83401G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN PIETRO CELESTINO ISEE83402L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ANDREA D'ISERNIA ISMM83401E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/21 è entrata pienamente in vigore la legge del 20 agosto 2019, n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che istituisce un insegnamento



trasversale non inferiore alle 33 ore annuali per ciascun anno di corso, da considerare nelle valutazioni periodiche e finali.

Il nostro Istituto ha immediatamente risposto alle indicazioni del Ministero redigendo curricolo verticale sull'Educazione Civica che coinvolge scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Di seguito l'allegato.

## **Allegati:**

Curricolo Ed. Civica 2024.25.pdf



## Curricolo di Istituto

### IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo del nostro Istituto si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

#### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

##### **○ PICCOLI CITTADINI RESPONSABILI CRESCONO**

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Le attenzioni delle docenti sono



state focalizzate sulla storia personale e familiare dei bambini, attraverso attività di story telling e rappresentazioni grafico-pittoriche, che hanno favorito lo sviluppo del potenziale comunicativo ed espressivo degli alunni.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
- continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:



- promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.
- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;
- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo d'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta il fulcro delle azioni educative e compendia le esperienze formative che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

La presenza degli Istituti Comprensivi favorisce la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo tra i vari ordini di scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio dell'Unione europea (22/05/2018).

In seguito e in coerenza con la rilevazione degli esiti riportati nel Rav, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, allo scopo di garantire agli alunni un percorso formativo continuo e unitario, in risposta alle priorità individuate nel PdM, che afferiscono allo sviluppo della capacità di:

- applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio lavoro;



- autocontrollarsi e rispettare persone e cose;
- comprendere ed esprimersi nella madre lingua nei diversi contesti comunicativi;
- agire con autonomia operando scelte responsabili.
- utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa a partire dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia per continuare con le discipline della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, prevede, per ogni ordine di scuola le competenze chiave di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza azioni e interconnessioni afferenti alle competenze che riconoscono la tridimensionalità di “ persona, cittadino e lavoratore”. In tal modo si fondono processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e si finalizza l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo –affettiva e nella comunicazione sociale.

Naturalmente tutte le discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle competenze e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

Anche la competenza digitale meriterebbe specifica attenzione, innanzitutto perché i nostri ragazzi sono immersi nella comunicazione digitale, ma soprattutto perché le competenze tecnologiche sono state indispensabili per l'applicazione della didattica a distanza durante la fase di lockdown dello scorso anno scolastico.

L'Istituto ha, infatti, elaborato uno schema di riferimento al quale fare riferimento nel caso di didattica digitale integrata secondo le Linee guida del Ministero del 26 giugno 2020 n.39.



A seguire si evidenziano le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza a cui il nostro Istituto fa riferimento:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica

(Comunicare)

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

(Imparare a Imparare; Acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni)

- Competenza in materia di cittadinanza

(Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare; comunicare).

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

### PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le



relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

#### COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse

conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

#### COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

#### AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

#### RISOLVERE PROBLEMI

Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

#### INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e



lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

#### ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.

Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità



di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all’allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

## **Allegato:**

COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, "campi del fare e dell'agire del bambino", che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono agli insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da



sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

## **Allegato:**

curricolo\_infanzia.pdf

## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ IO SONO ME STESSO**

“GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI”

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico, sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con le regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro da cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare ad avere consapevolezza dei diritti e dei doveri, a sperimentare la cittadinanza.

In occasione della “GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI”, la scuola dell'infanzia ha coinvolto le sezioni dell'ultimo anno in un percorso per rafforzare il concetto d'identità: “alla scoperta di Pezzettino”, legato al primo vero viaggio di formazione che il bambino compie all'interno e all'esterno di se stesso in cerca della sua identità, del concetto di solidarietà e dell'accettazione della diversità.

FASI DEL PERCORSO:

v Ascolto del libro “Pezzettino” di Leo Lionni

v Comprensione del testo e del lungo viaggio che affronta il protagonista (un piccolo



quadrato arancione) in quanto sentendosi parte mancante di qualcos'altro, si mette alla ricerca di colui che l'ha perso. Alla fine aiutato da quelli più grandi di lui, capisce di avere una propria personalità- identità e che ognuno è diverso dagli altri.

- ✓ Rappresentazione grafica di un momento della storia, i bambini spontaneamente hanno scelto i compagni di viaggio di pezzettino in cui si sono identificati.
- ✓ Disegno di se stessi per rafforzare il concetto: "IO SONO ME STESSO"
- ✓ Attività di pittura delle lettere " IO SONO ME STESSO" per la realizzazione di un cartellone
- ✓ Realizzazione e compilazione della CARTA D'IDENTITA' con attività di pregrafismo e disegno.

Per dare importanza a questo compito di realtà, tutti i bambini di 5 anni hanno incontrato il Sindaco del comune di Isernia che ha firmato i documenti di tutti i "piccoli cittadini".

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ **TUTTI IN... STRADA**

In linea con il curricolo verticale d'istituto di educazione civica e con gli obiettivi programmati le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia si promuove, ogni anno, una giornata esperienziale/informativa in materia di sicurezza stradale. Dopo un percorso in sezione di conoscenza della segnaletica stradale principale e delle regole di comportamento da tenere



in strada in qualità di pedoni e ciclisti, i bambini vivono l'esperienza diretta di "pedoni", "ciclisti" o "vigili". La giornata viene realizzata in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Isernia. Le insegnanti realizzano il percorso con la segnaletica verticale e orizzontale e le famiglie mettono a disposizione le biciclette per l'esecuzione del percorso. Il bambino/ciclista deve percorrere il tragitto prestando attenzione ai cartelli e alla presenza del vigile e dei pedoni. Lo stesso deve fare il bambino/pedone nell'attraversamento pedonale, avendo attenzione di ascoltare le indicazioni del vigile e di osservare l'arresto dei ciclisti prima di compiere l'attraversamento.

La giornata riscuote sempre molto interesse e partecipazione da parte di tutte le figure coinvolte.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ **PICCOLI CITTADINI RESPONSABILI CRESCONO**

Celebrazione di ricorrenze nazionali come occasione per formare cittadini responsabili verso gli altri e l'ambiente.

La nostra scuola dell'infanzia ha intrapreso un percorso di educazione civica alla cittadinanza finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento al rispetto di sé, degli altri, della salute e dell'ambiente, obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel percorso si promuove la conoscenza delle regole per stare bene insieme e la conoscenza dei comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente.

Si snoda in varie fasi, sempre ben pianificate e supportate costantemente partendo dai piccoli gesti quotidiani.

Il 13 novembre abbiamo celebrato la giornata della gentilezza, rivelatasi un'ottima occasione per sottolineare l'importanza e il rispetto degli altri: tutti i bambini della scuola hanno partecipato attivamente alle attività organizzate e che continueranno a essere presenti per tutto l'anno sperando diventino parte essenziale nella vita dei cittadini di domani.



A tale festività si ricollega quella del primo venerdì di febbraio "la giornata dei calzini spaiati", volta a sensibilizzare sul tema della diversità di ognuno di noi lanciando un messaggio di solidarietà, di inclusione e di accettazione della diversità, diffondendo amicizia e rispetto.

Un'altra ricorrenza festeggiata il 21 novembre, giornata della festa nazionale degli alberi, si è rivelata basilare per evidenziare la necessaria presenza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Insieme alla ricorrenza della festa dell'Acqua (22 marzo), della Terra (22 aprile) e delle Api (20 maggio) occasioni per ribadire il rispetto verso l'ambiente, tesoro prezioso da salvaguardare sensibilizzando i bambini a tenere comportamenti responsabili.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire in maniera più sistematica nell'ottica di una continuità verticale, che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita. La L. 30/2000 prevede una rivisitazione complessiva del curricolo, dal ciclo dell'infanzia al ciclo secondario, in una logica di progressività, essenzialità e continuità. Tale logica implica una specifica attenzione alle connessioni e ai raccordi, nel quadro della riorganizzazione dell'intero percorso formativo dai 3 ai 18 anni. La scuola dell'infanzia si inserisce in questo discorso come il primo segmento di questo percorso formativo. La nostra scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità



sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire nell'ottica di una continuità verticale che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita, strategie e contenuti della conoscenza postulati dai diversi campi disciplinari, competenze specifiche e traguardi formativi da promuovere per favorire il successo formativo degli alunni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;

- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curricolo, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curricolo idoneo a:

- adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
- ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La



prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un



contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di



competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all’allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa

## Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO CELESTINO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, “campi del fare e dell’agire del bambino”, che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, “campi del fare e dell’agire del bambino”, che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di



promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono agli insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell' organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario .La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", Ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuove nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

## **Allegato:**

curricolo\_infanzia.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**



## ○ IO SONO ME STESSO

I piccoli alunni sono stati aiutati nella realizzazione della propria carta di identità attraverso un percorso che si è articolato attraverso racconti orientati all'inclusione, al senso di appartenenza e al senso di identità personale. A conclusione del percorso è stata organizzata una manifestazione alla quale ha preso parte il Sindaco, il quale ha firmato le carte di identità realizzate dai bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
- continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia



come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:

- promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.
- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;
- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

## **Allegato:**

curricolo\_infanzia.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;



- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curricolo, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curricolo idoneo a:
  - adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
  - ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al



sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove



è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'“Agenda 2030”, nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa

## **Dettaglio Curricolo plesso: ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

### CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

### Allegato:

curricolo\_scuola\_primaria.pdf

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
- continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione graduali e uniformi



all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;

- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:

- promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.

- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;

- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;

- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;



- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curricolo, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curricolo idoneo a:
  - adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
  - ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e



pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolasticoprofessionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.



Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

**Allegato:**



COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO CELESTINO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

## Dettaglio Curricolo plesso: ANDREA D'ISERNIA

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento, nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità.

Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari, allegati al presente documento, costituiscono, pertanto, il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, come accennato, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo - il cosiddetto sapere agito - attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, prattiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

#### **Allegato:**

[curricolo\\_secondaria\\_2023.pdf](#)

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### **Curricolo verticale**

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un



processo educativo, nell'ambito del quale è protagonista, il nostro Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali, punta a: garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere e il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento / apprendimento , attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile a quello di uguaglianza delle opportunità formative); valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti e di ciascuno, diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa, allora, un facilitatore delle conoscenze, che predispone il giusto ambiente di apprendimento, collaborando con il team docente e con tutte le altre componenti della scuola.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le finalità formative vengono da noi definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette finalità riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente



alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite

l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana; mediante l'orientamento persegue, invece, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri, affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come



persona, contesto, cultura, diversità), affiancati alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

## **Allegato:**

COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza (1) (1) 2018 nuovissime.pdf

### **Approfondimento**

#### **PERCORSI ORDINAMENTALI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Il nostro Istituto offre agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado la possibilità di frequentare percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale denominati "Percorsi a indirizzo musicale". Essi prevedono quattro specialità strumentali: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino. Per ogni cattedra sono previsti tre gruppi di alunni, suddivisi in base all'anno di corso (I-II-III).

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Esso fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dello studente. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale,



relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

Nei Percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Le suddette lezioni sono articolate in 3 moduli di insegnamento con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale a seconda delle necessità didattiche, nonché dell'evento da realizzare.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, permette di conseguire molteplici obiettivi formativi:

- sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro;
- favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale, le famiglie degli alunni interessati presentano richiesta nella specifica sezione dedicata nel modulo di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno valutati tramite una prova orientativo-attitudinale volta ad individuare le motivazioni e le competenze musicali di base (ritmiche, melodiche e armoniche, uditive) acquisite a partire dall'infanzia e verificabili attraverso prove ritmico-vocali e strumentali. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale, predisposta e svolta da una Commissione costituita ad hoc, sono pubblicati, di norma, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni sul sito della scuola.

Le attività delle classi di strumento musicale, in quanto riconosciute come tratto distintivo dell'identità del nostro Istituto Comprensivo, sono poste sempre in primo piano nell'ambito di tutte le varie iniziative didattiche, degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne alla scuola. I docenti valutano opportunamente la partecipazione a rassegne e concorsi in modo da offrire agli alunni la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali al di fuori del loro abituale contesto e di



poter vivere esperienze dall'alta valenza formativa. Come di consuetudine, particolarmente significativo per l'orchestra della scuola è il concerto di fine anno scolastico, arricchito talvolta dalla partecipazione del coro della scuola primaria o da spettacoli in collaborazione con i docenti di Educazione Musicale.

L'istituzione scolastica definisce specifico REGOLAMENTO in cui sono elencati i criteri per l'organizzazione dei Percorsi ad indirizzo musicale.

#### EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dalla legge n.234/2021, già a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto per le classi quinte l'insegnamento di Educazione Motoria, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 tale insegnamento è stato esteso anche alle classi quarte.

Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è ne opzionale ne facoltativa.

Le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.

Il docente specialista fa parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Internazionalizzazione**

L'internazionalizzazione rappresenta un valore fondamentale per le istituzioni scolastiche moderne, promuovendo una dimensione educativa globale che prepara gli studenti ad affrontare le sfide di un mondo interconnesso. L'internazionalizzazione mira a diventare un pilastro centrale nelle strategie educative e gestionali di una scuola, arricchendo il curriculum, migliorando la qualità dell'insegnamento e favorendo lo sviluppo di competenze interculturali tra gli studenti. Verranno messe in campo le strategie per integrare la dimensione internazionale nelle attività scolastiche, gli strumenti e le risorse necessarie per supportare tale integrazione, includendo la formazione dei docenti, l'uso delle tecnologie digitali e le opportunità di finanziamento. Il nostro istituto sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione per lo sviluppo personale degli studenti, promuovendo valori di tolleranza, apertura mentale e rispetto per la diversità culturale. Sarà inoltre possibile, attraverso attività e progetti E-Twinning, avere uno spazio di discussione interattiva, dove i partecipanti potranno condividere le proprie esperienze e confrontarsi su strategie innovative per implementare l'internazionalizzazione nelle proprie istituzioni scolastiche. Le azioni messe in campo saranno utili per fornire strumenti pratici e ispirazione per fare dell'internazionalizzazione un elemento centrale e distintivo delle scuole del futuro.



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e Competenze multilinguistiche nella San Giovanni Bosco del Futuro

## Approfondimento:

Nella certezza che il vero cambiamento si realizza soltanto nella pratica quotidiana che la nostra scuola ha intrapreso ormai da anni, è opportuno spostare le priorità mirando al miglioramento della qualità dell'istruzione e coinvolgendo tutti i portatori di interesse della scuola con modalità continuative e sistematiche per il lavoro delle figure di sistema che ruotano attorno ai discenti. Questo processo deve partire da una riflessione condivisa che, muovendo dal RAV, promuova uno sforzo collettivo verso l'accesso, il più alto possibile, alle misure di internazionalizzazione. Consenta, quindi di sviluppare le competenze fondamentali per affrontare e vivere consapevolmente le sfide di una società multiculturale e di lavorare contestualmente in un mercato del lavoro internazionale.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

PTOF 2022 - 2025

Attraverso finanziamenti possibili con i D.M.65 e D.M.66 PNRR vengono forniti percorsi per incentivare la formazione volta a consolidare le competenze multilinguistiche e Metodologia Clil per docenti e personale ATA.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IST.COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: I love coding (scuola dell'infanzia)**

Si vogliono realizzare ambienti di apprendimento flessibili per l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). L'insegnamento delle STEM a scuola non significa aggiungere una disciplina in più al curriculum, ma utilizzarle in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare e, considerato che alcuni dei software scelti coadiuvano la lingua inglese, è possibile applicare il tutto anche alle procedure CLIL. Le STEM consentono di attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving. L'approccio innovativo dell'insegnamento delle STEM consente agli studenti di mettere in campo le competenze chiave europee necessarie per un apprendimento permanente. Il laboratorio così strutturato consentirà, a un nutrito gruppo di studenti provenienti dai vari ordini di scuola, di utilizzare le strumentazioni che si intendono acquistare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Utilizzare l'insegnamento delle STEM in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo;
- attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving;
- mettere in campo le competenze chiave europee necessarie per un apprendimento permanente;
- saper utilizzare le strumentazioni acquistate in maniera consapevole.

### ○ **Azione n° 2: "Io Coding...e tu?"**

Si vogliono realizzare ambienti di apprendimento flessibili per l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). L'insegnamento delle STEM a scuola non significa aggiungere una disciplina in più al curricolo, ma utilizzarle in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare e, considerato che alcuni dei software scelti coadiuvano la lingua inglese, è possibile applicare il tutto anche alle procedure CLIL. Le STEM consentono di attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving. L'approccio innovativo dell'insegnamento delle STEM consente agli studenti di mettere in campo le competenze chiave europee necessarie per un apprendimento permanente. Il laboratorio così strutturato consentirà, a un nutrito gruppo di studenti provenienti dai vari ordini di scuola, di utilizzare le strumentazioni che si intendono acquistare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare l'insegnamento delle STEM in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo;
- attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving;
- mettere in campo le competenze chiave europee necessarie per un apprendimento permanente;
- saper utilizzare le strumentazioni acquistate in maniera consapevole.

### ○ **Azione n° 3: Robotic STEM**

Si vogliono realizzare ambienti di apprendimento flessibili per l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). L'insegnamento delle STEM a scuola non significa aggiungere una disciplina in più al curriculum, ma utilizzarle in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare e, considerato che alcuni dei software scelti coadiuvano la lingua inglese, è possibile applicare il tutto anche alle procedure CLIL. Le STEM consentono di attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving. L'approccio innovativo dell'insegnamento delle STEM consente agli studenti di mettere in campo le competenze



chiave europee necessarie per un apprendimento permanente. Il laboratorio così strutturato consentirà, a un nutrito gruppo di studenti provenienti dai vari ordini di scuola, di utilizzare le strumentazioni che si intendono acquistare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare l'insegnamento delle STEM in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo;
- attivare e potenziare la curiosità, l'inventiva sviluppando il pensiero critico e il problem solving;
- mettere in campo le competenze chiave europee necessarie per un apprendimento permanente;
- saper utilizzare le strumentazioni acquistate in maniera consapevole.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ODISSEA: I VIAGGI DI ULISSE- Musical di fine anno delle classi quinte

---

Il progetto nasce dall'esigenza formativa ed educativa di porre l'attenzione sui significati della favola di Pinocchio che viene riletta soffermandosi sul percorso di crescita umana che compie il burattino di legno che si trasforma in bambino quando si usa il cuore. Si lavorerà sul copione del Musical "Pinocchio" dei Pooh che verrà messo in scena alla fine dell'anno scolastico come prodotto finale di un percorso didattico di riflessione e di rielaborazione delle tematiche della storia, riprese e convogliate nelle attività "artistiche" attraverso performances teatrali, coreografiche e canore utilizzando le dimensioni espressive del teatro, della danza e del canto.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

---

Messa in scena di un Musical presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia in cui gli alunni daranno prova di aver acquisito maggiori conoscenze relative ai significati più profondi della storia di Pinocchio utilizzando le potenzialità empatiche del teatro, della danza e del canto.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● INSIEME A NATALE

---

Il progetto nasce dall'esigenza formativa ed educativa di porre l'attenzione sul significato profondo dei valori legati alla festività natalizia utilizzando le dimensioni espressive del teatro, della danza e del canto. Guida alla riflessione su tematiche quali: la pace, il rispetto delle diversità, la condivisione, la fratellanza tra i popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Messa in scena di una rappresentazione musico-teatrale presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia, in cui gli alunni daranno prova di aver acquisito maggiori conoscenze relative al Natale insieme a competenze emozionali, comunicative e relazionali, ed espressive, utilizzando le potenzialità empatiche del teatro, della danza e del canto.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

---

Il progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, garantendo a ciascuno il successo formativo e scolastico. Per promuovere la continuità didattica viene attivato il percorso IPDA.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Per promuovere la continuità didattica viene attivato il "percorso IPDA" come sistema di valutazione precoce dei precursori dell'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



### ● IL MIO AMICO SPORT

---

Attraverso quest'attività, il bambino sperimenta un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo ed entra in relazione con la propria corporeità che diventa un "territorio" di scoperta e sicurezza.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

#### Risultati attesi

---

Conoscere e potenziare la capacità di utilizzare il corpo per conoscersi e relazionarsi con gli altri, attraverso l'esplorazione di principali elementi: spazio-dinamica-intensità-relazione-musica; migliorare il proprio autocontrollo; imparare a conoscere e gestire le emozioni, migliorare e definire il rapporto con gli altri; acquisire maggiore fiducia in se stessi ed esprimere creativamente le proprie emozioni positive e negative, migliorando così il proprio carattere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale



## Musica

## ● LIBRIAMOCI e #ioleggoperché

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione (MI) – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico, è da sempre quello di “catturare” nuovi lettori, stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia, rendendoli protagonisti di letture ad alta voce. In questo spirito prosegue anche l'alleanza fra Libriamoci e #ioleggoperché, promossa dall'AIE Associazione Italiana Editori: due iniziative complementari che insieme danno voce e corpo alla lettura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Rafforzamento abilità di lettura e della comprensione del testo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Il progetto prevede una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento della lingua inglese attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Favorire lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, per abituarlo al pensiero flessibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica

## ● LABORATORIO DI ITALIANO L2

---

Favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso la creazione di un laboratorio di italiano L2 di livello A1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---



Promuovere l'integrazione dei minori stranieri; Agire contro la dispersione scolastica Sostenere la qualità educativa per tutti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

## ● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni non avvalentesi. In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza, nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

-Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione, sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità. -Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; -Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; -Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

**Aule**

Aula generica

## ● PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE (SAVE THE CHILDREN ITALIA)

---

Sostegni allo studio personalizzati che avvengono online grazie all'aiuto di volontari di tutta



Italia.

### Risultati attesi

---

Recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio degli studenti Apertura di un dialogo del nostro Istituto con il territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● RECUPERO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

---

Il progetto ha la finalità di effettuare interventi di sostegno e rimotivazione a studenti in difficoltà nel recupero delle competenze logico-matematiche. Attraverso lo sportello didattico viene data allo studente in difficoltà la possibilità di avere un supporto che gli consenta un riallineamento con il resto della classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

· Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individuazione dei percorsi · Innalzare il tasso di successo scolastico · Promuovere una più piena espressione della personalità

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA InCanto- IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

Attraverso Scuola InCanto docenti e studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione durante l'esecuzione dal vivo e la comprensione



della musica proposta. Riconoscere gli strumenti musicali. Conoscere il lavoro di arrangiamento di un direttore e soprattutto conoscere il valore e l'importanza del cantare insieme

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● KANGOUROU DELLA MATEMATICA

---

Competizioni di Matematica a squadre. Il progetto "Kangourou della Matematica" rientra nell'ambito delle azioni intraprese dall'Istituto per migliorare le competenze nell'ambito logico-matematico che propongono un approccio didattico alternativo che risulti più attraente e più legato alla realtà di quello tradizionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



### Risultati attesi

---

Promuovere l'approfondimento della conoscenza della Matematica e dei suoi concetti fondamentali nonché delle capacità logiche, di riflessione e di sviluppo della memoria; Promuovere la passione per questa disciplina attraverso un approccio informale, di gioco che favorisce intuizione, riflessione, ragionamento, creatività.; Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● L'ANDREA CHE INCANTA

---

Il progetto propone il coro, con possibile allestimento di un musical.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



### Risultati attesi

---

favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico");

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CIP - LO SPORT PARAOLIMPICO VA A SCUOLA

---

Progetto che propone l'avvicinamento di bambini e adolescenti alla pratica sportiva paralimpica, promuovendo il raccordo tra il mondo dell'associazionismo sportivo e quello scolastico

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza - Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a Scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle attività e ai progetti sportivi scolastici - Orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● APPRENDERE IN DIGITALE - Piano

---

Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, e delle infrastrutture di rete, lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto, renderebbero la stessa tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, rappresentando un significativo passo in avanti rispetto alla prassi, già avviata dal nostro Istituto, dell'integrazione dei media digitali nella didattica. Nell'ambito della predisposizione dell'ambiente di apprendimento, deve essere riservata maggiore attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali, in quanto, i nuovi scenari della conoscenza venutisi a creare a seguito della "web revolution", prefigurano un nuovo assetto dei saperi di cui si deve tener conto, giacché è in esso che i nostri alunni si muovono. Lavoro di squadra e creatività, quindi, softskills e problem solving-skills per



gestire problemi complessi: questa la mission che la nostra scuola intende promuovere. Apprendere anche in digitale per approfondire le nuove discipline legate alla digitalizzazione, sviluppando capacità di astrazione e sperimentazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Potenziare gli strumenti didattici innovativi e laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● GIOCHI D'AUTUNNO 2024- UNIVERSITÀ BOCCONI

---

Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di partecipare, suddivisi in tre categorie: C1 (per gli alunni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media) e C2 (per quelli delle classi 3<sup>a</sup>). Si dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Con questo progetto si mira anche preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno



strumento quanto mai prezioso per 'selezionare' le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Promuovere la passione per questa disciplina attraverso un approccio informale, di gioco che favorisce intuizione, riflessione, ragionamento, creatività.; Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● BEBRAS dell'Informatica

---

Competizioni di Informatica a squadre. Il progetto "Bebras dell'Informatica" rientra nell'ambito delle azioni intraprese dall'Istituto per sviluppare "il pensiero computazionale" inteso come quell'insieme di processi che portano alla soluzione di un problema trasferibile in altri contesti. Il pensiero computazionale è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei



problemi necessarie nella vita quotidiana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Sviluppare il pensiero computazionale e potenziare le capacità logiche; Favorire un approccio positivo alla risoluzione di quesiti/problemi di natura Informatica; Stimolare gli alunni ad individuare strategie alternative nel problem solving; Imparare a "vedere" oltre calcoli e formule, utilizzando logica e creatività; Coinvolgere in attività logico-matematiche, attraverso il gioco, anche gli alunni meno motivati; Sviluppare le abilità sociali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● SPORTELLO DIDATTICO DI ITALIANO

---

Il progetto ha la finalità di offrire opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico. Attraverso lo sportello didattico viene data allo studente in difficoltà la possibilità di avere un supporto che gli consenta un



riallineamento con il resto della classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, seguendo un percorso formativo/didattico personalizzato; accrescere il grado di padronanza e autonomia; incrementare l'interesse per la disciplina conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo; incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **CORO "PICCOLE VOCI IN CANTO"**

---

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità canore e di interpretazione solistica e corale per il consolidamento del coro polifonico stabile di voci bianche della scuola primaria,



costituito da 40 bambini, in parte con pre-requisiti di base ed in parte con Bisogni Educativi Speciali per favorirne una maggiore inclusione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Far acquisire capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio apprendimento; implementare, nella dimensione individuale ed intersoggettiva, la capacità di autocontrollo e di rispetto verso cose e persone.; promuovere il benessere; costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri; riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato; sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti; promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



### ● SCUOLA ATTIVA KIDS

---

Il progetto contribuisce alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; favorisce la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; motiva le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Strutture sportive

Palestra

### ● ANDREA'S BAND

Il progetto mira a fornire a studentesse e a studenti le competenze e le abilità indispensabili per sviluppare la propria individualità e il proprio progetto di vita attraverso l'attività musicale. Il progetto si basa principalmente sulle emozioni, sulle sensazioni e sulle passioni che scaturiscono dal fare musica insieme.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria e maturazione del gusto melodico e armonico attraverso l'uso di uno strumento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto dalla scuola primaria, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole della attività sportiva e supporto alle famiglie attraverso un'offerta pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● SCELGO IO COME GIOCARE: I GIUSTI COMPORAMENTI CHE CI PERMETTONO DI USARE LA TECNOLOGIA RESPONSABILMENTE

---

L'alienazione dei bambini e dei ragazzi, dovuta all'eccesso dell'uso di dispositivi tecnologici si ripercuote inevitabilmente sulle relazioni tra coetanei, ma anche nell'ambiente scolastico e nella famiglia. Il progetto intende condurre gli alunni verso una maggiore consapevolezza delle possibilità, dei limiti e dei rischi che la tecnologia multimediale può causare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Riuscire a compiere scelte consapevoli rispetto agli innumerevoli giochi digitali; acquisire il senso di legalità attraverso attività di cittadinanza attiva secondo i principi della costituzione. Costruzione di un ambiente pro-sociale favorevole al benessere evolutivo degli alunni.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CENTRO STORICO

Le visite riguardano il centro storico della città di Isernia ed in particolare i resti dell'antica colonia romana, le antiche iscrizioni rinvenibili sulle facciate dei fabbricati e sulla fontana Fraterna. Il Museo civico, l'area archeologica nei pressi della cattedrale dedicata a S. Pietro Apostolo e la cattedrale stessa, Museo di S. Maria delle Monache e tutti i palazzi storici. La visita prevede una fase preparatoria a cui seguirà l'attività "Ciceroni per un giorno". Itinerari e attività saranno diversificati in base alle classi destinatari (I, II, III della SSPG)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Maggiore conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale e culturale in genere della città di Isernia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Multimediale

Aule

Aula generica



### ● OUI, JE PARLE FRANÇAIS

---

Il progetto mira ad avvicinare e sensibilizzare i bambini allo studio della lingua francese attraverso la promozione del suo uso concreto in un contesto formativo organico e coerente.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

---

Sviluppo di competenze comunicative di base in lingua francese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Aula generica

## ● GEN ZI VS SKILLS DIGITALI EUROPEE

Potenziare e accrescere le competenze digitali tramite un percorso formativo basato sul programma ICDL/ECDL in merito ai seguenti 4 percorsi: computer essential; software di scrittura; software di presentazione e fogli di calcolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali in linea con quanto previsto dalla Comunità Europea.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● GARE A SQUADRE DI MATEMATICA: COPPA BENJAMIN E COPPA CADET

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmo, la logica e la creatività, nonché a motivare gli alunni meno interessati allo studio della matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Classificazione nella selezione regionale Coppa Benjamin (classi prime e seconde) e della selezione regionale Coppa Cadet (classi terze)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI 2025

---

Avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

---

Classificazione nella graduatoria nazionale e ricaduta positiva delle attività sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e abilità sociali, nonché sulla motivazione allo studio delle discipline scientifiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze



Aule

Aula generica

## ● IL GIOCO DELLA PALLAVOLO

---

Conoscere il gioco della pallavolo attraverso un corso rispettoso delle fasce di sviluppo psicomotori e improntato sul gioco e sul divertimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Acquisizione del senso della collaborazione e cooperazione tra pari e con gli adulti; accettazione delle regole del gioco; acquisizione di auto controllo in situazioni competitive mostrando impegno nei confronti di qualsiasi attività

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● THE BRO'S: LET'S EAT HEALTHY FOOD

---



Il progetto in collaborazione ETWINNING mira a far conoscere la corretta alimentazione e confrontare le diverse culture attraverso la conoscenza dei cibi nei vari paesi. Misurarsi nella conoscenza della lingua inglese per interagire tra pari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Realizzazione di materiali informativo; miglioramento delle capacità di comprendere e usare la lingua inglese nella forma scritta e orale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



Aule

Aula generica

## ● LEGO BRAILLE

Si tratta di un'iniziativa dedicata al concetto di inclusione che scaturisce da una scelta di natura etica e culturale diretta a creare un ambiente educativo che predilige la valorizzazione delle diversità, verranno inoltre illustrati i servizi per l'inclusione educativa e scolastica offerti dal centro di consulenza tiflodidattica del Molise. La Presenza di esperti di tiflodidattica che mostreranno l'utilizzo dell'innovativo kit Lego Braille Bricks, realizzato dalla Lego Foundation per promuovere la diffusione del codice Braille attraverso i coloratissimi mattoncini, noti a grandi e piccini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Grazie ad una maggiore comprensione reciproca, si favorisce una maggiore inclusione all'interno del contesto familiare e scolastico e si evita il problema dell'isolamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LE STAGIONI DELLA BIODIVERSITA'

---

Il progetto, in collaborazione con l'UNIMOL, mira a far conoscere agli alunni cos'è la biodiversità e il suo rispetto all'interno dell'ecosistema del territorio circostante. Far comprendere le cause che minacciano la biodiversità. Si prevedono: una lezione frontale, un'escursione e un laboratorio conclusivo presso il MUSNAM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

Al termine delle attività gli alunni saranno maggiormente consapevoli dell'importanza della biodiversità intesa come ricchezza di organismi viventi e impareranno a rispettarla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● IL GIORNALINO SCOLASTICO

---

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e di conseguenza introdurre alle tematiche relative al mondo dell'informazione giornalistica. Il giornalino sarà pubblicato sul sito della scuola e avrà cadenza trimestrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

Favorire la comunicazione: orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia. Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● □ ERASMUS + CODICE PROGETTO 2024-1-IT02-KA121-SCH-000202076

---

Il progetto, che rientra nel piano di accreditamento 2021-2027, mira a sviluppare una cittadinanza europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale (una in Francia e una in Spagna). Il progetto intende garantire l'inclusione di tutti gli alunni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---



Acquisizione di una maggiore consapevolezza di cittadinanza europea. Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

## ● □ ERASMUS + INCLUSIVE VIRTUAL REALITY BOOK (IVRBOOK) CODICE PROGETTO:2024-1-ES01-KA220-SCH-000257484

Il progetto di durata triennale mira a fornire le conoscenze base e rafforzare le competenze linguistiche nelle lingue straniere dei partecipanti. Attraverso attività di peer tutoring, si prefigge di accrescere la consapevolezza delle ricchezze dell'ambiente, dell'importanza della partecipazione alla vita democratica attraverso la conoscenza, il confronto, la comunicazione con altre realtà europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Realizzazione di un libro virtuale. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di cittadinanza europea Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Lingue

## ● UNICEF: SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

---

Il progetto è di durata triennale 1. PRIMO ANNO: «Apprendere i diritti» conoscendo quali sono e



qual è la loro natura specifica e il loro corretto linguaggio 2. SECONDO ANNO: «Apprendere ATTRAVERSO i diritti» realizzando un ambiente scolastico e un'esperienza educativa che li tutela 3. TERZO ANNO: «Apprendere PER i diritti» promuovendoli e difendendoli per loro stessi e per le altre persone.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Coinvolgimento di tutta la comunità educante, attivando esperienze di collaborazione e realizzando anche patti educativi, per garantire che la scuola e il territorio siano luoghi sicuri, che stimolano l'apprendimento e le abilità di ciascuno e in cui tutti i diritti sono conosciuti e tutelati

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PLASTIC FREE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare i futuri cittadini al rispetto del Pianeta attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, a partire dal proprio territorio.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---



## Descrizione attività

Il progetto "Plastic Free" ha lo scopo di informare e formare gli studenti con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza che non esiste un "pianeta B" e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso, che inquina e uccide.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Progetto svolto con la collaborazione di un'associazione

## ● PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Conoscere le Riserve naturali del proprio territorio e delle foreste demaniali.
- Scoprire gli Habitat naturali molisani e le specie animali e vegetali autoctone.
- Mettere a dimora delle specie vegetali all'interno del proprio plesso scolastico e prendersene cura.
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale, che aiuterà a formare un unico grande bosco, da nord a sud.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Percorso triennale che consentirà agli alunni di acquisire i valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Progetto che coinvolgerà gli alunni per modificare il proprio stile di vita e per prendersi cura dell'ambiente in cui vivono



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Progetto svolto in collaborazione con il
- Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: AZIONE #1 – FIBRA PER BANDA ULTRA-LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività rappresenta oggi il primo grande asse per dare accesso alla rete Internet a tutte le scuole, alla massima velocità possibile grazie alla banda ultra larga. Dopo gli investimenti per il cablaggio da parte del PON "Per la scuola" negli anni 2015-2018, la scuola è oggi al centro di una nuova importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, l'azione 1 del Piano nazionale scuola digitale, nell'ambito di una importante intesa fra il Ministero dell'istruzione e il MISE, prevede come nuovo scenario di collegare, entro il 2023, alla velocità di 1 gigabyte al secondo tutti i plessi scolastici, che saranno raggiunti dal servizio di connettività pubblica per un periodo di 5 anni.

Titolo attività: AZIONE #7 – PIANO PER L'APPRENDIMENTO PRATICO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

oltre che di laboratori, rappresenta un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Gli spazi di apprendimento devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

L'investimento nei laboratori non ambisce a riportare una didattica per problemi e progetti fuori dalla classe.

Al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, si vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene in classe e abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più giovani, verso progettualità innovative che sfruttino le tecnologie digitali per rendere gli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti delle scuole secondarie più interessanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo esterno, per gli studenti più grandi.

Lo scopo è di rendere ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

Il Piano contribuisce inoltre a consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa. È nei laboratori dove infatti questo incontro può diventare più semplice, e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi.

Titolo attività: AZIONE #11 –  
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA  
DELLA SCUOLA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche - con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale - per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONE #15 - SCENARI INNOVATIVI PER LE COMPETENZE DIGITALI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La definizione delle competenze digitali non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

Del resto, i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo. In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.

Per la linea relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come “nastro trasportatore”), il Piano prevede una prima azione di raccolta codificata delle migliori esperienze – anche a partire da progetti già condotti e a cui il nostro Paese aderisce. Valorizzare queste esperienze sarà il primo passo per la creazione di una “banca di piani pedagogici e processi didattici”, di cui tutto il personale scolastico potrà usufruire per occasioni di formazione.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la “cittadinanza digitale” e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Tra le classi di “base”, ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti italiani affrontino i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

information literacy).

Titolo attività: AZIONE #17 – IL  
PENSIERO COMPUTAZIONALE ALLA  
SCUOLA PRIMARIA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'iniziativa congiunta MI-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul nostro territorio, sono stati accompagnati circa 5.000 docenti, grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata Per permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, sarà estesa l'iniziativa "Programma il Futuro", sia tramite allargamento del partenariato, che arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini. Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

Titolo attività: AZIONE #18 –

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

AGGIORNARE IL CURRICOLO DI  
TECNOLOGIA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Titolo attività: AZIONE #24 –  
BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME  
AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE  
ALL'USO DELLE RISORSE  
INFORMATIVE DIGITALI  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Sappiamo inoltre che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. Alcune scuole in Italia hanno già avviato un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, nonché facendo ricorso alle possibilità rappresentate dall'organico funzionale, si intende promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali e costituiranno un presidio per incentivare – anche attraverso accordi e collaborazioni con MiBACT, ANCI e biblioteche sul territorio – forme innovative di prestito e consultazione (incluso il prestito digitale).

La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONE #26 -  
ASSISTENZA TECNICA PER IL PRIMO  
CICLO  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Le scuole - in particolare quelle del primo ciclo - non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Il Ministero formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

Titolo attività: AZIONE #28 - UN  
ANIMATORE DIGITALE IN OGNI  
SCUOLA  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Dal 2015 ogni scuola italiana può contare sul supporto di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. L'animatore digitale si è formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Per il Ministero dell'istruzione si tratta di una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, ha sviluppato e continua a sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO - ISAA83401A

SAN PIETRO CELESTINO - ISAA83402B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa, infatti, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione, intimamente connessi alle diverse aree di sviluppo: area affettivo-relazionale; area cognitivo-neuropsicologica; area linguistico-espressiva; area motorio-prassica; area sensoriale; area dell'autonomia.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ponendo al centro dell'attenzione il processo di crescita di ogni bambino, la verifica e la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica assumono una veste di complessità, apertura, flessibilità rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i

processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Strumento privilegiato per la verifica e la valutazione è l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo,



rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Durante l'anno scolastico saranno compiute dalle insegnanti osservazioni sistematiche ed occasionali del processo di maturazione del bambino e del futuro cittadino. Le osservazioni saranno registrate nella scheda di osservazione predisposta dalla scuola dell'infanzia in due momenti dell'anno scolastico e sottoposta a discussione con i genitori di ciascun bambino.

## **Allegato:**

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione strutturate in base alle fasce di età e realizzate in conformità al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze afferiscono a tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) e concorrono a precisare la dimensione relazionale del bambino.

## **Allegato:**

Schede di osservazione scuola infanzia 3-4-5 anni (1).pdf

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" - ISIC83400D

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## la scuola dell'infanzia)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa, infatti, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione, intimamente connessi alle diverse aree di sviluppo: area affettivo-relazionale; area cognitivo-neuropsicologica; area linguistico-espressiva; area motorio-prassica; area sensoperceptiva; area dell'autonomia.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le linee guida (DL 35 del 22/06/2020) prevedono non meno di 33 ore annue dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nuovo insegnamento si articola intorno a tre assi: Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari della disciplina, pianificano i loro interventi e partecipano alla valutazione collegiale sulla base di una Programmazione verticale d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze.

Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di Istruzione.

Nella scuola dell'infanzia, ponendo al centro dell'attenzione il processo di crescita di ogni bambino, la verifica e la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica assumono una veste di complessità, apertura, flessibilità rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce,



accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Strumento privilegiato per la verifica e la valutazione è l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Durante l'anno scolastico saranno compiute dalle insegnanti osservazioni sistematiche ed occasionali del processo di maturazione del bambino e del futuro cittadino. Le osservazioni saranno registrate nella scheda di osservazione predisposta dalla scuola dell'infanzia in due momenti dell'anno scolastico e sottoposta a discussione con i genitori di ciascun bambino.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione strutturate in base alle fasce di età e realizzate in conformità al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze afferiscono a tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) e concorrono a precisare la dimensione relazionale del bambino.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (dopo il periodo dell'accoglienza per le classi prime) ed ha una funzione di natura diagnostica dei livelli di conoscenze e di abilità di partenza e delle caratteristiche affettivo-comportamentali d'ingresso degli alunni. La conoscenza è fondamentale per redigere il piano di lavoro degli insegnanti.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e ha la funzione di fornire le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di un quadrimestre e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, perché offre un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia dell'intero gruppo classe.



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza ai livelli e ai descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si segue quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. E' predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, attraverso strumenti valutativi pertinenti agli obiettivi oggetto di valutazione: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

Per la scuola secondaria di I grado la valutazione, finale e periodica, degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Pertanto, a ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, così come enucleato all'interno delle griglie

allegate al presente Piano, in modo da uniformare i giudizi valutativi tra i diversi corsi dell'Istituto e, nel contempo, rendere alunni e famiglie edotti in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste per ciascun livello, relativamente a ogni disciplina.

Negli scrutini periodici e finali la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti delle discipline curriculari e le operazioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione della Religione cattolica, o delle attività alternative, è riportata su una nota distinta, allegata al documento di valutazione, in cui si indica, mediante giudizio sintetico, l'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, qualora vi fossero



più docenti di sostegno, la valutazione sarà, da questi, espressa congiuntamente. Il Decreto introduce, poi, un'importante innovazione, autorizzando l'utilizzo di docenti di diverso grado di studi, per la conduzione di insegnamenti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal riguardo, l'art. 2

specifica che, in sede valutativa, tali docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle diverse discipline (ed espressi con voto numerico) è integrata dalla descrizione, attraverso un giudizio globale, del processo e del livello complessivo raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti. In particolare, il Consiglio di Classe effettua la verifica del processo formativo e degli apprendimenti attraverso tre diversi momenti valutativi:

valutazione diagnostica che prevede la conoscenza dell'alunno, al fine di calibrare il percorso di apprendimento sulla base degli specifici caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);

valutazione formativa che consiste nell'accertare le dinamiche di svolgimento degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, determinando l'adeguamento della programmazione, la progettazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, la modifica, all'occorrenza, dei tempi e delle modalità di azione, la tempestiva presa di coscienza, da parte dell'alunno, del suo progresso;

valutazione sommativa come momento di bilancio consuntivo, al termine di uno specifico percorso didattico e che riguarda non solo il profitto disciplinare, conseguito nelle singole materie di insegnamento, ma anche le caratteristiche personali dell'allievo, con particolare riferimento al suo percorso di crescita durante l'anno scolastico.

In particolare, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato mediante la somministrazione di un congruo numero di prove di verifica in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommativa, a conclusione di ogni percorso, tutte rispondenti ai criteri della validazione, affidabilità e significatività.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:



- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione, relativo a: grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione, rispetto di regole concordate, cura del materiale scolastico proprio ed altrui, cura della persona, presentazione dei lavori e cura degli spazi.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nella Scuola Primaria non si applica il criterio della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva, come confermato nel D. Lgs. 62/2017 (art. 5), per cui l'eventuale incidenza delle assenze sul profitto scolastico è rimessa al team dei docenti, all'interno dei criteri generali stabiliti dall'art. 3 del succitato decreto, ove è prescritto che:

- gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- in tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la scuola secondaria di I grado l'anno scolastico è valido se lo studente ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce, tuttavia, con specifica delibera, riportata nel Regolamento di Istituto, eventuali deroghe al monte ore stabilito, per casi eccezionali e motivati, purché la frequenza consenta al Consiglio di Classe di avere sufficienti elementi per la valutazione. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Salvo l'esclusione dallo scrutinio per sanzione disciplinare (art. 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti), «nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline» il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. I Consigli di classe intervengono, attivando «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» per gli alunni che, nel corso delle valutazioni periodiche e finali, hanno manifestato carenze.



Si specifica che l'obbligo di attivazione di strategie di miglioramento non si risolve esclusivamente nell'attivazione di percorsi di recupero, in quanto dette strategie si ispirano ai criteri di personalizzazione dei metodi e dei contenuti dell'intero processo di apprendimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa. L'ammissione a esso è deliberata in sede di scrutinio finale della Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Consiglio di Classe verifica preliminarmente che l'alunno:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, attribuendo un voto in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, conformemente ai criteri e alle modalità definite dal Collegio dei Docenti. Potendo il Consiglio deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può risultare anche inferiore ai sei decimi, fermo l'onere della adeguata motivazione. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della scuola, con l'indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In quest'ultimo caso la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame, condotto da una commissione costituita da tutti i docenti dei Consigli delle terze classi, presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola stessa, o da un suo delegato, e suddivisa in sotto-commissioni, si articola nel sostenimento di tre prove scritte di:

- italiano;
- matematica;
- lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio pluridisciplinare «è finalizzato a valutare le conoscenze secondo le Indicazioni Nazionali» ed esamina il livello di padronanza di competenze trasversali, quali:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline del curriculum.



Tiene, inoltre, conto delle competenze:

- di cittadinanza;
- delle lingue straniere;
- musicali, per le classi di indirizzo musicale.

Ciascuna sottocommissione valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova e al colloquio viene attribuito un voto in decimi, senza ricorrere a frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale, la procedura prevede due passaggi: la fase propositiva, demandata alla sottocommissione e la fase deliberante, facente capo alla commissione plenaria.

La sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore, o inferiore;
- determina il voto finale, ricavato dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti riportati nelle prove;
- il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si precisa che per gli eventuali candidati privatisti, privi di voto di ammissione, quello finale viene determinato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

In sede di commissione plenaria finale, le proposte delle sottocommissioni sono sottoposte a delibera, determinando, così, per ciascun candidato, il voto finale espresso in decimi. L'esame si intende superato quando la valutazione finale non è inferiore a sei decimi. Si precisa che essa, quando corrisponde al voto di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, deliberata, all'unanimità, dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite sia nel percorso scolastico nel triennio, sia nelle prove d'esame.

I voti finale, così, sono resi pubblici mediante tabelloni affissi all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato".

La Commissione prevede delle prove suppletive per i candidati assenti per gravi e documentati motivi.

## **Allegato:**

Rubrica 2024-2025.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

ANDREA D'ISERNIA - ISMM83401E

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione, finale e periodica, degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Pertanto, a ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, così come enucleato all'interno delle griglie allegate al presente Piano, in modo da uniformare i giudizi valutativi tra i diversi corsi dell'Istituto e, nel contempo, rendere alunni e famiglie edotti in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste per ciascun livello, relativamente a ogni disciplina.

Negli scrutini periodici e finali la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti delle discipline curriculari e le operazioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione della Religione cattolica, o delle attività alternative, è riportata su una nota distinta, allegata al documento di valutazione, in cui si indica, mediante giudizio sintetico, l'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, qualora vi fossero più docenti di sostegno, la valutazione sarà, da questi, espressa congiuntamente. Il Decreto introduce, poi, un'importante innovazione, autorizzando l'utilizzo di docenti di diverso grado di studi, per la conduzione di insegnamenti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal riguardo, l'art. 2

specifica che, in sede valutativa, tali docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle diverse discipline (ed espressi con voto numerico) è integrata dalla descrizione, attraverso un giudizio globale, del processo e del livello complessivo raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti. In particolare, il Consiglio di Classe effettua la verifica del processo formativo e degli apprendimenti attraverso tre diversi momenti valutativi:

valutazione diagnostica che prevede la conoscenza dell'alunno, al fine di calibrare il percorso di apprendimento sulla base degli specifici caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione,



partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);

valutazione formativa che consiste nell'accertare le dinamiche di svolgimento degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, determinando l'adeguamento della programmazione, la progettazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, la modifica, all'occorrenza, dei tempi e delle modalità di azione, la tempestiva presa di coscienza, da parte dell'alunno, del suo progresso;

valutazione sommativa come momento di bilancio consuntivo, al termine di uno specifico percorso didattico e che riguarda non solo il profitto disciplinare, conseguito nelle singole materie di insegnamento, ma anche le caratteristiche personali dell'allievo, con particolare riferimento al suo percorso di crescita durante l'anno scolastico.

In particolare, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato mediante la somministrazione di un congruo numero di prove di verifica in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommativa, a conclusione di ogni percorso, tutte rispondenti ai criteri della validazione, affidabilità e significatività.

Esse consistono in:

- prove scritte (prove non strutturate, strutturate e semi- strutturate);
- prove orali (colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizioni di attività svolte, presentazioni, etc.);
- prove pratiche (prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio).

Si precisa che è prevista la somministrazione, all'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre, di prove comuni, elaborate, per classi parallele, nell'ambito dei diversi dipartimenti disciplinari.

L'attribuzione del voto avviene, quindi, sulla base di indicatori relativi agli obiettivi prefissati, per classi parallele, nell'ambito delle diverse programmazioni disciplinari dei Consigli di Classe, attraverso criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti.

## **Allegato:**

rubriche\_valutazione\_scuola\_secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le linee guida (DL 35 del 22/06/2020) prevedono non meno di 33 ore annue dedicate



all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nuovo insegnamento si articola intorno a tre assi: Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari della disciplina, pianificano i loro interventi e partecipano alla valutazione collegiale sulla base di una Programmazione verticale d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti. La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di Istruzione.

## **Allegato:**

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enunciate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio personalizzato, riportato nel documento di valutazione, relativo a: rispetto delle regole e dell'ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno scolastico è valido se lo studente ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce, tuttavia, con specifica delibera, riportata nel Regolamento di Istituto, eventuali deroghe al monte ore stabilito, per casi eccezionali e motivati, purché la frequenza consenta al Consiglio di Classe di avere sufficienti elementi per la valutazione. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Salvo l'esclusione dallo scrutinio per sanzione disciplinare (art. 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti), «nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline» il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. I Consigli di classe intervengono, attivando «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» per gli alunni che, nel corso delle valutazioni periodiche e finali, hanno manifestato carenze.

Si specifica che l'obbligo di attivazione di strategie di miglioramento non si risolve esclusivamente nell'attivazione di percorsi di recupero, in quanto dette strategie si ispirano ai criteri di personalizzazione dei metodi e dei contenuti dell'intero processo di apprendimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa. L'ammissione a esso è deliberata in sede di scrutinio finale della Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Consiglio di Classe verifica preliminarmente che l'alunno:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, attribuendo un voto in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto



dall'alunno, conformemente ai criteri e alle modalità definite dal Collegio dei Docenti. Potendo il Consiglio deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può risultare anche inferiore ai sei decimi, fermo l'onere della adeguata motivazione. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della scuola, con l'indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In quest'ultimo caso la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame, condotto da una commissione costituita da tutti i docenti dei Consigli delle terze classi, presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola stessa, o da un suo delegato, e suddivisa in sotto-commissioni, si articola nel sostenimento di tre prove scritte di:

- italiano;
- matematica;
- lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio pluridisciplinare «è finalizzato a valutare le conoscenze secondo le Indicazioni Nazionali» ed esamina il livello di padronanza di competenze trasversali, quali:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline del curriculum.

Tiene, inoltre, conto delle competenze:

- di cittadinanza;
- delle lingue straniere;
- musicali, per le classi di indirizzo musicale.

Ciascuna sottocommissione valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova e al colloquio viene attribuito un voto in decimi, senza ricorrere a frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale, la procedura prevede due passaggi: la fase propositiva, demandata alla sottocommissione e la fase deliberante, facente capo alla commissione plenaria.

La sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore, o inferiore;
- determina il voto finale, ricavato dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti riportati nelle prove;
- il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si precisa che per gli eventuali candidati privatisti, privi di voto di ammissione, quello finale viene determinato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

In sede di commissione plenaria finale, le proposte delle sottocommissioni sono sottoposte a



delibera, determinando, così, per ciascun candidato, il voto finale espresso in decimi. L'esame si intende superato quando la valutazione finale non è inferiore a sei decimi. Si precisa che essa, quando corrisponde al voto di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, deliberata, all'unanimità, dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite sia nel percorso scolastico nel triennio, sia nelle prove d'esame.

I voti finale, così, sono resi pubblici mediante tabelloni affissi all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato".

La Commissione prevede delle prove suppletive per i candidati assenti per gravi e documentati motivi.

## Certificazione delle competenze

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola secondaria di primo grado progetta percorsi per la promozione e la rilevazione delle competenze. Il tutto avviene sulla base di precise linee guida, che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante, che per gli alunni, all'interno di format comuni. Gli strumenti, attraverso cui vengono effettuate le osservazioni sistematiche, sono eminentemente rappresentati da griglie e rubriche, che si riferiscono ad aspetti specifici implicati nelle diverse prestazioni, i cosiddetti indicatori di competenza, quali:

- l'autonomia, per cui l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- la relazione, per cui interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- la partecipazione, per cui collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- la responsabilità, per cui rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portando a termine la consegna ricevuta;
- la flessibilità, per cui reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con un utilizzo originale di materiali, etc.;
- la consapevolezza, per cui è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

In sintonia con la valutazione, la certificazione delle competenze acquisite viene rilevata progressivamente, per favorire l'autovalutazione e l'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso per la prosecuzione degli studi.

A seguito di una regolare osservazione, rilevazione e documentazione, avviene la certificazione delle competenze, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale, così come disciplinato dalla nota MIUR del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865. Detta



certificazione riguarda le otto competenze chiave europee, per ognuna della quali viene indicato il livello conseguito (avanzato—intermedio—base—iniziale).

## **Allegato:**

COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza (1) (1) 2018 nuovissime.pdf

## **Prove Invalsi**

In continuità con il precedente ordinamento, il D. Lgs. 62/2017 prevede in tutti gli ordini di scuola la somministrazione di prove nazionali su base censuaria, ossia completa di tutte le classi soggette alla rilevazione, predisposte dall'INVALSI, computer based e volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento. Si tratta di azioni che, rientrando nell'attività ordinaria dell'Istituto, contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica stessa, in quanto forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le prove nazionali nella scuola secondaria di primo grado riguardano le classi terze e, a partire dall'A.S.

2017/2018, non sono più parte integrante dell'esame di Stato conclusivo del promo ciclo, sebbene la relativa partecipazione sia obbligatoria e rappresenti requisito di ammissione all'esame stesso. Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva. Tali prove, riguardanti le discipline di italiano, matematica e inglese, si svolgono in un arco temporale stabilito a livello nazionale, al computer, interamente online (CBT), in più sessioni organizzate autonomamente dalla scuola. Alle classi campione, cioè le classi scelte come rappresentative del sistema scolastico italiano e i cui risultati confluiranno nel Rapporto Invalsi, le prove sono somministrate in giorni stabiliti dal Ministero.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative o opportuni adattamenti delle prove o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti compensativi e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO - ISEE83401G

SAN PIETRO CELESTINO - ISEE83402L

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (dopo il periodo dell'accoglienza per le classi prime) ed ha una funzione di natura diagnostica dei livelli di conoscenze e di abilità di partenza e delle caratteristiche affettivo-comportamentali d'ingresso degli alunni. La conoscenza è fondamentale per redigere il piano di lavoro degli insegnanti.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e ha la funzione di fornire le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di un quadrimestre e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, perché offre un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia dell'intero gruppo classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza ai livelli e ai descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si segue quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. È predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto



del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, attraverso strumenti valutativi pertinenti agli obiettivi oggetto di valutazione: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

## **Allegato:**

FILE COMPLETO CON SCHEDE VALUTATIVE CLASSI.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione Civica nella Scuola Primaria prevede non meno di 33 ore annuali, trasversali alle singole discipline, ma con possibilità di attribuzione dell'insegnamento a un singolo insegnante. La pianificazione degli interventi didattici con i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze è conforme e coerente con la Programmazione verticale di Istituto, approvata dal Collegio dei docenti. La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni.

Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Per la valutazione, formulata con un breve giudizio, in relazione agli specifici obiettivi programmati, gli indicatori si attestano su quattro fasce di livello: insufficiente, sufficiente, discreto/buono, distinto/ottimo.



## **Allegato:**

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione, relativo a: grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione, rispetto di regole concordate, cura del materiale scolastico proprio ed altrui, cura della persona, presentazione dei lavori e cura degli spazi.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Primaria non si applica il criterio della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva, come confermato nel D. Lgs. 62/2017 (art. 5), per cui l'eventuale incidenza delle assenze sul profitto scolastico è rimessa al team dei docenti, all'interno dei criteri generali stabiliti dall'art. 3 del succitato decreto, ove è prescritto che:

- gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- in tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Prove Invalsi

Le prove nazionali nella Scuola Primaria sono svolte nelle classi seconda e quinta in modalità carta e penna, simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora. Le materie oggetto di rilevazione sono l'italiano e la matematica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti; ad esse, solo nella classe quinta, si aggiunge la prove di inglese, coerente con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Solo gli allievi delle classi campione del grado 2, al termine della prova di italiano, sostengono anche la prova di lettura a tempo (2 minuti). Gli esiti delle prove nazionali sono oggetto di monitoraggio per l'osservazione del livello di apprendimento degli alunni nel prosieguo degli studi.

Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di interclasse, è prevista una sessione suppletiva.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative, o opportuni adattamenti delle prove, o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti informatici (sintesi vocale, dizionario online...) e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'I.C.S. "S. Giovanni Bosco" ha due funzioni strumentali che si occupano dell'inclusione degli alunni con disabilità per i tre ordini di scuola; delle due, una svolge anche il ruolo di docente referente per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni stranieri. L'Istituto è stato individuato quale sede del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e "Scuola Polo per l'Inclusione" a livello provinciale, divenendo punto di riferimento per l'analisi dei bisogni formativi degli istituti presenti sul territorio e per l'attribuzione di ausili didattici in comodato d'uso, necessari per rispondere alle esigenze dei singoli plessi. Da diversi anni ci si avvale della professionalità di risorse interne ed esterne al fine di garantire l'individuazione precoce delle difficoltà, con azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione". Tali azioni coinvolgono i tre ordini di scuola, con linee guida comuni e condivise, utili a individuare precocemente, con strumenti di osservazione validati (IPDA, screening standardizzati), le differenti caratteristiche degli alunni, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Individuati i bisogni, nell'offerta curricolare sono predisposti anche dei laboratori finalizzati a potenziare alcuni apprendimenti, come nel percorso "SONO CAPACE E POSSO DIVENTARE..." rivolto ai bambini che entrano nella Scuola Primaria.

Come da protocollo, nel mese di Ottobre viene somministrato dalle insegnanti di sezione, opportunamente formate, un questionario osservativo al fine di prendere in esame, per ciascun bambino, le aree del comportamento, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, pre-alfabetizzazione e pre-matematica. Con il supporto del Referente d'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes), si valutano le aree di criticità e i punti di forza dei bambini emersi dalla tabulazione dei dati e si progettano interventi di potenziamento delle abilità generali e specifiche (letto- scrittura e matematica) dell'apprendimento, quali strumenti necessari per la riduzione delle difficoltà eventualmente riscontrate e utili a favorire, in tutti i bambini, il successo formativo, in vista dell'ingresso degli stessi nella scuola Primaria. Tale percorso favorisce, inoltre, la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, poiché sono previsti momenti di raccordo sul lavoro di potenziamento svolto, utili a individuare aree di miglioramento e punti di forza per ciascun bambino.



La scuola ha provveduto all'attivazione di specifici servizi:

- Sportello di ascolto psicologico, in collaborazione con un esperto esterno a cui si possono rivolgere alunni, genitori e docenti;
  
- Sportello 'Parliamone' con la consulenza di risorse professionali interne dedicate ad una sezione per ragazzi con BES in ingresso nelle classi I della scuola primaria e della scuola secondaria, nell'ambito del progetto continuità;
  
- Laboratorio "Italiano L-2" avente la finalità dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
  
- Progetto "Special Olympics ", promosso e realizzato dalla referente Special Olympics della regione Molise che vedrà il coinvolgimento delle classi con alunni aventi disabilità intellettiva nelle varie iniziative proposte;
  
- Progetto volontario "Save the Children" per l'educazione avente lo scopo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e di sostenere le scuole, le famiglie e gli alunni attraverso il recupero degli apprendimenti e della partecipazione scolastica;
  
- L'istituto usufruisce della collaborazione della referente del CTS della provincia di Isernia per l'attivazione del progetto "AppRendere" rivolto agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento al fine di favorire lo sviluppo di un metodo di studio adatto al proprio stile di apprendimento, attraverso l'utilizzo di specifici software compensativi.
  
- Il nostro istituto in collaborazione con l'Università degli studi di "Tor Vergata" di Roma, facoltà di Logopedia con sede a Pozzilli, ha aderito a due progetti di tesi che coinvolgono rispettivamente: una classe prima e una classe terza di scuola primaria per la prosecuzione di un lavoro di ricerca avviato nei due precedenti anni scolastici e che esaminerà le abilità di lettura e quelle narrative; (quattro classi: seconda, terza, quarta e quinta) di scuola primaria aventi la finalità di esaminare le abilità di lettura e di scrittura. I progetti prevedono classi di controllo che saranno testate insieme a quelle



sperimentali ad inizio e fine progetto.

- Progetto "Il San Giovanni Bosco di Isernia sperimenta l'atletica e il torball con il CIP", avente lo scopo di curare, organizzare e potenziare lo sport italiano per persone con disabilità.

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno promuovono, in stretta correlazione con i colleghi, lo sviluppo delle attività didattiche per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. L'Istituto opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche; in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ciascuno.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

La scarsa disponibilità di spazi e di strutture laboratoriali è un fattore penalizzante ai fini della messa in campo di interventi individualizzati e/o personalizzati. Non è stato ancora possibile consolidare e generalizzare la somministrazione del questionario sugli stili di apprendimento, che permetterebbe di individuare subito il canale preferenziale attraverso cui i ragazzi riescono ad apprendere meglio; tale monitoraggio dovrebbe essere svolto ad inizio anno e in fase di accoglienza almeno nelle classi terze della Scuola Primaria e nelle classi prime della Scuola Secondaria. Va riservata una maggiore attenzione alla documentazione di quanto realizzato, pertanto è necessario attivare un Repository delle buone prassi inclusive.

Si evidenzia, altresì, la difficoltà dell'equipe multidisciplinare a partecipare alla stesura del PEI, avente a disposizione solamente un referente psicologo per tutte le scuole della provincia.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI fa riferimento ai progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Il gruppo GLI dell'I.C. "S. G. Bosco" ha elaborato una scheda di rilevazione di alunni con BES e ha adottato il modello ministeriale di PEI (D.M. 153 del 1 Agosto 2023). Il gruppo di lavoro ha preso in esame le linee indicate dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), secondo cui il piano educativo individualizzato deve seguire alcuni parametri basati sull'approccio bio-psico-sociale dell'ICF, che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute".

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori



sanitari individuati dalla ASREM, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove utile, con la partecipazione dell'insegnante referente BES, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno ed eventuali specialisti esterni individuati dalla famiglia e inseriti come da normativa nel D. l. 182/2020.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia attraverso almeno due incontri, all'inizio e a metà anno scolastico, è determinante ai fini di una significativa condivisione del percorso. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF. Durante gli incontri per la condivisione dei PDP degli alunni con DSA certificati, non certificati e riconosciuti come BES, si predispongono un PATTO CON LA FAMIGLIA, come previsto dalla Legge 170/10 all'art. 6 e si concordano le modalità per una fattiva collaborazione. La famiglia si impegna a:

- condividere le linee elaborate nel PDP e ad autorizzare i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e a casa;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- supportare, senza sostituzione, l'alunno nell'esecuzione dei compiti a casa (personalmente o con l'intervento di un tutor e con l'utilizzo di strumenti informatici e altri ausili didattici);
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico, della gestione del materiale;
- mantenere costanti i rapporti con i docenti.

La scuola si impegna a:

- far conoscere (alla famiglia e allo studente stesso) le modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate allo stile cognitivo dell'alunno;
- indurre gradualmente l'alunno all'acquisizione autonoma di strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- far sì che l'alunno accetti in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle sue potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Inoltre,



nell'ottica di consolidare la necessaria alleanza tra la famiglia e la scuola, l'Istituto Comprensivo S.G. Bosco organizza annualmente degli incontri informativi/formativi con esperti interni ed esterni e rivolti ai genitori, al fine di condividere le azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione".

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	mediatore linguistico/culturale

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (D.Lgs. 62/2017) La valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola si impegna ad adottare, in merito alla valutazione, modalità di comunicazione con le famiglie efficaci e trasparenti. A livello generale, in base alla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati (PEI/PDP/PSP); • essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi dal team docenti della classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di



Classe nella Scuola Secondaria; •tenere presente: la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie; •prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI/PDP/PSP. Per quanto riguarda il comportamento, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; in tal senso la scuola si impegna a mettere in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, oltre al coinvolgimento attivo di genitori e studenti. - Alunni con disabilità certificata La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Le attività funzionali alla valutazione possono essere personalizzate per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove di verifica (anche INVALSI). Nella valutazione degli alunni, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità di ognuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente per il primo ciclo di istruzione, tenendo però sempre come riferimento il PEI dell'alunno. Prove INVALSI Per quanto riguarda le prove INVALSI il consiglio di classe o team docenti può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti della prova o eventuale esonero dalla prova. Esame conclusivo del primo ciclo Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. La sottocommissione, dopo attenta valutazione del caso, può predisporre prove personalizzate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero di corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. - Alunni con DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti include l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il percorso individualizzato e personalizzato definito nel PDP dal Consiglio di classe / Team docenti; in particolare, si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti



compensativi indicati nel PDP. Prove INVALSI Per lo svolgimento delle prove INVALSI il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Esame conclusivo del primo ciclo Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, inoltre, può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che ne venga pregiudicata la validità. Nel caso in cui la certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e con approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove personalizzate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. - Alunni con altri BES La normativa vigente (Dir. BES 27 dic 2012) prevede il diritto di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ad usufruire delle misure previste dalla legge 170/2010 per alunni con DSA. Prove INVALSI ed esame conclusivo del primo ciclo. I consigli di classe, nel caso in cui abbiano individuato alunni con altri bisogni educativi speciali (quindi non certificati come gli alunni di cui sopra), forniscono alla Commissione d'esame tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame, quindi devono trasmettere il PDP. La Commissione, vagliati tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe e indicati nel PDP, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione attuate durante l'anno, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive. Per gli alunni suddetti non è prevista alcuna misura dispensativa per le lingue straniere, mentre è possibile prevedere l'uso di strumenti compensativi, come per gli alunni con DSA di cui sopra. Detti alunni svolgono regolarmente, come tutti gli altri compagni, la prova Invalsi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità tra i vari ordini di scuola si svolge attraverso attività di incontro tra docenti e tra gli



alunni dei vari ordini di scuola. Si concordano delle attività di osservazione e potenziamento della abilità di base e di rilevazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento attraverso il percorso "Sono capace e posso diventare", che vedono protagonisti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria. Per quanto concerne il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attivano le proposte progettuali redatte dai docenti relativamente alla continuità con una serie di incontri tra classi che convergono nella realizzazione di prodotti comuni. L'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria si svolge in occasione degli incontri/ lezione dei docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado con tutti gli alunni delle classi terze, presso la nostra scuola, con le principali scuole del territorio. Le lezioni sono svolte principalmente in modalità laboratoriale, consentendo a tutti gli alunni di accedere alla proposta formativa mediante la metodologia del "learning by doing". L'Istituto, inoltre, accoglie le proposte progettuali provenienti dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado che si svolgono presso le sedi degli stessi istituti, nonché le attività previste per gli Open Day organizzati nei mesi di Dicembre e Gennaio. Molto importante è il ruolo dei referenti per i BES che, in collaborazione con i docenti di sostegno, le famiglie e gli specialisti, predispongono percorsi personalizzati e specifici per un passaggio sereno all'ordine di scuola successivo. Al fine di favorire una presa in carico efficace degli alunni con BES, sono previsti degli incontri di confronto tra i team dell'inclusione dei diversi ordini di scuola. Nell'ambito delle azioni predisposte per la continuità verticale e l'orientamento, l'Istituto prevede colloqui individuali mediante lo "Sportello Parliamone" tenuti dai docenti e dal personale specializzato interno per alunni con BES e destinato ai genitori, durante il quale si forniscono consigli e suggerimenti in merito alle tematiche dell'inclusione.

## Approfondimento

---

### PRASSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

- Verifiche e valutazione di alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale specificato nel PEI e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:



- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato nel documento di valutazione. Nel PEI sono specificati gli strumenti di verifica degli apprendimenti, ma potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe. La flessibilità può consistere in eventuali adattamenti e nell'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

I test di verifica sono frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno; i momenti di controllo formale orale sono programmati in modo da trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

#### - Verifiche e valutazione di alunni con DSA

Ogni verifica viene effettuata sulla base del PDP in coerenza con il percorso personalizzato stabilito e con le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di raggiungere il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e del dizionario digitale. I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA devono:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- se necessario somministrare le prove in due o più step, corrispondenti a sotto-obiettivi;



- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; · nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di altri elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del funzionamento dell'alunno;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e l'autovalutazione.

- Verifiche e valutazione di alunni con altri BES (area dello svantaggio socio - economico, linguistico e culturale).

Spetta ai docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

I docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi devono:

- individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del



percorso comune;

- tener conto dei livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definire i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.



## Aspetti generali

### Organizzazione

Le classi dell'istituto sono dislocate su 3 plessi.

Nella scuola primaria, alcune classi sono a tempo normale e altre a tempo prolungato, per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Per tener conto delle necessità dell'utenza, nella scuola dell'Infanzia e in alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado l'orario è stato organizzato su 5 giorni settimanali, con il sabato libero (settimana corta).

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico, pur rimanendo aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, sia regolato da principi e modalità operative chiare, che consentano di assicurare l'efficacia del servizio erogato.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. I ruoli e i compiti organizzativi, sia nell'ambito del personale docente che ATA, sono definiti in maniera chiara e attribuiti tenendo conto delle specifiche competenze del personale al fine di garantire l'efficacia dell'azione prestata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe/Interclasse/Sezione), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, responsabili di laboratorio, capi-dipartimento, animatore digitale e team digitale) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il personale docente è impegnato, oltre che in attività di insegnamento, nella progettazione e realizzazione di attività di potenziamento.

L'istituto pone particolare attenzione alla formazione del personale: le esigenze formative di docenti e personale ATA sono raccolte attraverso strumenti strutturati (questionari) e ogni anno viene proposto un piano di formazione conforme alle esigenze manifestate. Gli ambiti di formazione riguardano prevalentemente, per i docenti: approccio metodologico-didattico sui nuovi contenuti del curriculum, l'inclusione scolastica, l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica, la gestione



della classe e delle problematiche relazionali, il nuovo sistema di Valutazione nella Scuola Primaria;

per il personale ATA: la sicurezza e la privacy, i software per la gestione degli uffici di segreteria.

La scuola realizza accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati locali, nazionali e internazionali con finalità di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione per alunni e docenti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento; Collaborare con le figure organizzative e responsabili dell'Istituto fungendo da mediatori tra le disposizioni del DS e le concrete attuazioni.	2
Funzione strumentale	Coerentemente con le aree individuate dal Collegio dei docenti, le funzioni strumentali hanno il compito di: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	12
Capodipartimento	Il Capodipartimento: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; porta avanti istanze innovative; si fa	4



garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Animatore digitale

Tra i compiti dell'AD c'è innanzitutto la conoscenza del Piano Nazionale Scuola Digitale e, conseguentemente sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, sui 3 ambiti previsti dal DD n. 50 del 2015: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Team digitale

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3



Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	3
-------------------------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	n. 29 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui 1 su potenziamento e n.2 docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Coordinamento</li></ul>	29
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	n. 67 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui n.9 di potenziamento e n.19 sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	67
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - EX ARTE E  
IMMAGINE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

n. 4 docenti, impegnati anche su potenziamento, uno che svolge il ruolo di coordinatore e un docente impegnato in attività di continuità e orientamento. Impiegati in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

4

A022 - EX ITALIANO,  
STORIA, GEOGRAFIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

n. 13 docenti impegnati in attività di insegnamento, n.11 svolgono il ruolo di coordinatore. Impegnato in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

13

A028 - MATEMATICA E  
SCIENZE

n.8 docenti di matematica di cui n. 4 docenti con attività di coordinamento impegnati in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione
- Coordinamento

A030 - EX MUSICA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

n. 2 docenti, più un docente con 12 ore, di cui 1 impegnato in attività di coordinamento e in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A049 - EX SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

n. 2 docenti, più 1 docente con 12 ore, impegnati in attività di insegnamento di cui 1 docente svolge il ruolo di coordinatore.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

n.3 docenti, di cui 1 impegnato anche su potenziato. Impiegati in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

AA25 - EX LINGUA  
INGLESE E SECONDA  
LINGUA COMUNITARIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO

n.1 docente con 12 ore (cattedra oraria esterna).

Impegnato in attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

(FRANCES

- Insegnamento

AB25 - EX LINGUA  
INGLESE E SECONDA  
LINGUA COMUNITARIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO  
(INGLESE

n.5, tutti coordinatori, di cui 4 anche su potenziato. Svolgono attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

5

AB56 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO (CHITARRA)

n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC25 - EX LINGUA  
INGLESE E SECONDA  
LINGUA COMUNITARIA  
NELLA SCUOLA SECOND.  
I GRADO (SPAGNOLO)

n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento: Svolge attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

n. 17 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto di sostegno. Impiegato in attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

17

AG56 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA

n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)      Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)      n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)      n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge tutte le funzioni di propria competenza contabili e amministrative che rientrano nel proprio ruolo di appartenenza e sovrintende a tutte le attività amministrative.

Ufficio protocollo

Servizi relativi alla corrispondenza e a tutte le attività di archivio e protocollo atti.

Ufficio acquisti

Svolge tutte le attività di negoziazione anche su delega del Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Svolge tutte le attività inerenti la gestione degli Alunni e delle attività ad essi connesse.

Ufficio per il personale A.T.D.

Svolge tutte le attività di gestione inerenti il rapporto di lavoro del personale a tempo determinato e le attività di gestione del personale a tempo indeterminato di competenza della Scuola.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=89b3202d71c547a](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=89b3202d71c547a)

Pagelle on line [https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=bedfeaf9dd204ac39](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=bedfeaf9dd204ac39)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: UNIMOL - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinanti SFP e corso specializzazione sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione per tirocinio

### Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinanti SFP e corso specializzazione sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione per tirocinio

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione per tirocinio

## Denominazione della rete: **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare

- PROMOZIONE DI UNA COSCIENZA CIVICA E DI UNA



## CITTADINANZA ATTIVA RESPONSABILE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN CCRR

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Gli allievi, attraverso stimolanti esperienze e percorsi tematici condivisi tra tutte le scuole aderenti e soprattutto attraverso le elezioni dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, che ciascuna scuola si impegna ad attivare in raccordo con le rispettive Amministrazioni Locali, diventano protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette. Il Progetto CCRR presenta una dimensione fondamentale educativa, ponendosi quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva. In quest'ottica, il progetto costituirà un importante momento di crescita e formazione per tutti i ragazzi e le ragazze, non solo per coloro che, dapprima candidati e poi eletti, saranno direttamente coinvolti nell'esperienza, ma anche per i compagni che, nel ruolo tutt'altro che passivo, dovranno essere tenuti costantemente informati dei lavori del Consiglio, delle deliberazioni adottate, ed avranno ampia facoltà di esprimere opinioni, formulare richieste, proporre iniziative di cui i rappresentanti eletti dovranno farsi promotori.



## Denominazione della rete: LA PATENTE PER L'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete scolastica prevede il coinvolgimento di docenti di ogni ordine e grado per promuovere l'innovazione didattica coinvolgendo anche l'intera comunità educante.

Il percorso prevede l'acquisizione di metodi didattici che abbiano al centro lo studente e che siano basati sul rafforzamento delle competenze. Esso è propedeutico all'innovazione del sistema scolastico anche nella prospettiva di tracciare un modello nazionale di miglioramento, attraverso l'accrescimento delle competenze specifiche del personale docente, la condivisione e il confronto di materiali e di buone pratiche, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione e diffusione di una "didattica innovativa". Inoltre esso mira al miglioramento dell'accoglienza e dell'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di



allievi disabili, DSA e BES nell'ottica di una politica di inclusione scolastica efficace e in considerazione dell'alta valenza formativa dell'iniziativa, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

## Denominazione della rete: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta un documento fondamentale in cui esplicitare quelli che sono gli obiettivi e le azioni da mettere in campo al fine di avviare e/o proseguire i processi di modernizzazione e di apertura verso una dimensione internazionale, con particolare riferimento allo sviluppo dell'identità europea. Per processo di internazionalizzazione, in particolare nel campo didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e aperti all'incontro con culture diverse e per rispondere alle esigenze della società globalizzata. Esso coinvolge non solo gli studenti, ma tutto il personale della scuola (docenti, Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA).



Il nostro Piano Strategico verso l'Internazionalizzazione per l'anno scolastico 2022/2023 prevede non solo il proseguimento di quanto realizzato finora, ma anche un crescente impegno e ricerca di collaborazioni con istituti scolastici europei al fine di realizzare progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, sia in Europa sia in altri Paesi dell'area extra-comunitaria.

## Denominazione della rete: **SPORTELLO AUTISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- CONSULENZA IN TEMA DI DIDATTICA INCLUSIVA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Lo scopo del progetto è quello di fornire un supporto informativo, formativo e didattico, rivolto ad insegnanti e famiglie per aiutarle a superare le criticità e garantire a tutti gli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) un efficace intervento educativo.



## Denominazione della rete: LA PATENTE PER L'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Protocollo di Intesa



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Dalla prevenzione alla continuità; i DSA nell'azione scolastica

---

Il corso ha lo scopo di implementare le competenze dei docenti in materia di DSA con particolare riguardo a: screening, diagnosi e normativa, continuità, strategie didattiche e aspetti emotivi nell'apprendimento. Il corso si sviluppa in 9 incontri in presenza e on line, per un totale di 22 ore e 30'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi multimediali

---



I docenti di tutti gli ordini di scuola sono stati coinvolti nella formazione sulle modalità operative di utilizzo dei monitor touch, al fine di integrare la didattica quotidiana con pratiche innovative basate sull'utilizzo delle risorse digitali..

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui moduli Google on line

---

La finalità del corso è formare i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado sull'utilizzo dei moduli Google on line a supporto dell'attività di verifica e valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti curricolari e di sostegno di scuola Primaria e Secondaria di I Grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: STEAM con FutureLab Marconi

---

Formazione docenti nell'ambito del Progetto "STEAM con FutureLab Marconi. Azioni di formazione sull'insegnamento delle discipline STEAM; in particolare Open Source, Realtà aumentata e virtuale, musei digitali, visual story telling.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: STEAM con FutureLab Marconi - Nuovi corsi**

---

Formazione docenti nell'ambito del Progetto "STEAM con FutureLab Marconi. Azioni di formazione sull'insegnamento delle discipline STEAM; in particolare gaming, steam e tinkering, app per il metodo scientifico, prospettiva umanistica della tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Piano nazionale formazione docenti - Scuola Polo ISIS 'Majorana-Fascitelli' di Isernia**

---



Piano nazionale formazione docenti in servizio a.s. 2022-2023 – Ambito Molise 04 Isernia-Venafro, a cura della scuola Polo ISIS 'Majorana-Fascitelli' di Isernia: diffusione del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi e supporto nell'iscrizione ai corsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: STEAM con FutureLab Marconi - PNRR 2024

---

Corsi su piattaforma ministeriale SCUOLA FUTURA. CLIL: il corso mira a fornire agli insegnanti della scuola primaria strumenti e metodi per progettare e strutturare attività secondo la metodologia CLIL. CURRICOLO DIGITALE: il corso vuole introdurre i docenti alla conoscenza del Curricolo Digitale "Diritti in Internet: verso una cittadinanza digitale", con un focus sulla scuola secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Nuovi criteri per la compilazione del PEI su base ICF**

---

Formazione docenti sulle modalità di redazione delle nuove certificazioni di disabilità e del profilo di funzionamento secondo la classificazione ICF dell'OMS, al fine della compilazione e aggiornamento dei PEI.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## **Titolo attività di formazione: ADHD a scuola: disturbi del comportamento e regolazione emozionale**

---

Gli aspetti teorici e pratici, le nuove normative, gli approcci, i modelli di intervento, le analisi di caso in merito ai disturbi del comportamento e dell'attenzione, la condizione di ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) e le forme di disturbo del comportamento più intense. - I disturbi del comportamento e dell'attenzione - La condizione di ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) e i disturbi della regolazione emozionale - Le forme di disturbo del comportamento più intense - Progettare l'intervento - Strategie di intervento modulate sulle diverse fasce d'età - Il controllo dei comportamenti non funzionali - Analisi di caso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Corso su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

---

Corso di formazione per lavoratori art.37 DL 81/08: formazione generale (4 ore) -e formazione specifica per comparto scuola (8 ore)

Destinatari

Personale docente di ogni ordine di scuola individuato dal RSPP



Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Corso per preposto**

Corso per preposto art.2 comma 1 lett.e e art.37 comma 7: formazione (8 ore) - aggiornamento (6 ore)

Destinatari Personale docente di ogni ordine di scuola individuato dal RSPP

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Corso per addetto antincendio**

Corso per addetto antincendio art.7 e all.IX del DM 10/03/98: rischio alto 16 ore - rischio medio 8 ore - rischio basso 4 ore

Destinatari Personale docente di ogni ordine di scuola individuato dal RSPP

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Corso per addetto al primo soccorso**

---

Corso per addetto al primo soccorso: formazione 12 ore - aggiornamento 4 ore

Destinatari	Personale docente di ogni ordine di scuola individuato dal RSPP
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

---

Per l'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene somministrato un questionario on-line, tramite modulo Google, relativo a: area tematica di interesse, tipologia di corso e tempi di svolgimento. Il dati raccolti nell'ultimo sondaggio, effettuato a novembre 2021, evidenziano quanto segue:

- buona parte del personale docente ha espresso la necessità di svolgere attività di formazione su metodologia e didattica (21%), area psicopedagogica (18%), informatica e Tic (12%), preferibilmente mediante corsi a carattere pratico-applicativo e con orario distribuito in periodo breve.

Le attività di formazione del personale docente, previste per il triennio 2022-25, sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF ovvero:

- > Migliorare i risultati scolastici individuando metodologie didattiche adeguate e innovative
- > Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, raggiungendo la soglia della media nazionale



> Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti

Per il triennio 2022-25 saranno attivati percorsi di formazione del personale docente che stimolino la creazione di ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali, basati su strategie e metodologie didattiche innovative a supporto dell'acquisizione di competenze da parte degli alunni; inoltre, sarà favorita la creazione di gruppi di ricerca-azione per contribuire alla diffusione e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per il personale docente individuato come destinatario dei corsi obbligatori, il piano di formazione comprenderà corsi sulla sicurezza dei lavoratori (ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 81/2008) e su trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016).



## Piano di formazione del personale ATA

### Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione dell'attività di formazione  
Formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Destinatari  
Dirigente, docenti e personale ATA

Modalità di Lavoro  

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete  
Unità di missione per il PNRR

### Corso su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione  
Corso di formazione per lavoratori art.37 DL 81/08: formazione generale (4 ore) -e formazione specifica per comparto scuola (8 ore)

Destinatari  
Personale ATA individuato dal RSPP

Modalità di Lavoro  

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete  
Attività proposta dalla singola scuola



## Corso per preposto

---

Descrizione dell'attività di formazione      Corso per preposto (art.2 comma 1 lett.e e art.37 comma 7):  
formazione (8 ore) - aggiornamento (6 ore)

Destinatari      Personale ATA individuato dal RSPP

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Corso per addetto antincendio

---

Descrizione dell'attività di formazione      Corso per addetto antincendio art.7 e all.IX del DM 10/03/98:  
rischio alto 16 ore - rischio medio 8 ore - rischio basso 4 ore

Destinatari      Personale ATA individuato dal RSPP

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Corso per addetto al primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di      Corso per addetto al primo soccorso: formazione 12 ore -



formazione

aggiornamento 4 ore

Destinatari

Personale ATA individuato dal RSPP

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Per l'analisi dei bisogni formativi del personale ATA viene somministrato un questionario on-line, tramite modulo Google, relativo a: area tematica di interesse, tipologia di corso e tempi di svolgimento. I dati raccolti nell'ultimo sondaggio, effettuato a novembre 2021, evidenziano quanto segue

- per il personale ATA l'area tematica di maggior interesse è risultata quella relativa alla sicurezza (29%), con preferenza per corsi di carattere teorico-pratico e con orario distribuito in più settimane.

Per il personale ATA individuato come destinatario dei corsi obbligatori, il piano di formazione comprenderà corsi sulla sicurezza dei lavoratori (ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 81/2008) e su trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016).